



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

Approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT con deliberazione n. 11 in data 12 giugno 2018

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1 Il contesto esterno di riferimento	3
2.2 L'Amministrazione	4
2.2.1 Chi siamo: Mandato istituzionale e Missione	4
2.2.2 Che cosa facciamo	9
2.2.3 Come operiamo	10
2.3 I risultati raggiunti	27
2.4 Le criticità e le opportunità	30
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	32
3.1 Albero della performance	32
3.2. Obiettivi strategici ed operativi	34
3.3. Obiettivi e piani individuali	54
3.4. Obiettivi individuali	54
3.4.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target	55
3.4.2 Misurazione e valutazione della performance individuale	57
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	57
5. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	70
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	70
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	70
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	71

ALLEGATI: n. 3

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance rendiconta ai cittadini e agli altri stakeholder le attività svolte dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per il perseguimento della missione istituzionale, con riferimento alle aree strategiche ed agli obiettivi strategici e operativi definiti nel Piano della Performance 2017-2019, con riferimento in particolare all'esercizio 2017.

Con la presente relazione sulla Performance, quindi, il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nella sua qualità di organo d'indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 150/2009, illustra i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dall'Ente nel corso dell'anno 2017, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, con gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno di riferimento e le possibili misure correttive da adottare nel proseguo del processo di miglioramento della performance delle strutture operative dell'organizzazione.

Per quanto attiene alla struttura di composizione del testo, questo, elaborato in forma sintetica, tiene conto anche delle indicazioni metodologiche ed operative, contenute nella delibera n. 5/2012 della ex CIVIT (oggi A.N.A.C), attinente alla struttura e modalità di redazione della Relazione sulla performance con i relativi aggiornamenti degli allegati introdotti nel corso del 2013.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'analisi del contesto esterno ha la finalità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale la LILT opera, che possano favorire la definizione degli obiettivi diretti alla promozione della prevenzione oncologica. Ciò in funzione sia del territorio nazionale, presidiato dalle Sezioni Provinciali, sia dai rapporti con gli stakeholder, che possono influenzare l'attività della LILT.

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse o un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". Lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che interagisce con una determinata organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse della comunità". Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

La LILT, nel proporsi al contesto esterno nonché ai suoi stakeholder, interagisce esclusivamente nell'ambito della "cura e promozione della prevenzione oncologica". Nel presente piano, pertanto, la individuazione e la qualificazione degli stakeholder – stante la difficoltà di una diversificazione dei rapporti incentrata sulle competenze oggetto delle finalità istituzionali della LILT – sono state formulate sulla base delle macro aree territoriali di relazione: internazionale, nazionali e locale.

Gli stakeholder che interagiscono più frequentemente con la LILT a livello internazionale, nazionale e locale, appunto, sono:

Internazionale:

- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- European Cancer League (ECL)
- Cancer Control (CANCON)
- Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC)
- Università del Maryland

Nazionale:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento funzione pubblica, Dipartimento pari opportunità, Ufficio del Cerimoniale di Stato e delle onorificenze)

- Ministeri (Ministero Salute, Ministero Istruzione Università e Ricerca, Ministero Economia e Finanze, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero Difesa)
- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)
- Associazione Nazionale Tumori (ANT)
- Associazioni portatrici di interessi diffusi
- Associazioni sindacali
- Aziende ospedaliere
- Aziende ospedaliere universitarie
- Cittadini
- Cortei dei Conti
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Istituti di ricerca
- Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Enti di ricerca
- Enti pubblici e privati di formazione
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
- Media (testate giornalistiche, televisioni, social network)
- Ordini Professionali
- Organizzazioni non governative (ONG)
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Policlinici universitari
- Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
- Società scientifiche
- Università degli studi

Locale:

- Amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Prefetture, Comuni)
- ASL – IRCCS – Policlinici
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Soprintendenza per i beni culturali
- Uffici scolastici

A questi stakeholder bisogna aggiungere la pluralità dei cittadini che entrano in contatto con la LILT per usufruire dei servizi di prevenzione offerti, a livello locale, dalle Sezioni Provinciali della LILT.

2.2 L'Amministrazione

2.2.1 Chi siamo: Mandato istituzionale e Missione

La LILT, si caratterizza per la presenza di organi di governo, di organi di controllo interno e risulta articolata in una Sede Centrale (Pubblica Amministrazione) e 106 Sezioni Provinciali (enti di diritto privato).

Come previsto dallo statuto della LILT, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 10 luglio 2013:

- La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - di seguito chiamata “LILT” - è un Ente Pubblico su base associativa, con sede in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

La LILT collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi operanti in campo oncologico. Le Sezioni Provinciali, strutture portanti attraverso le quali la LILT persegue le proprie finalità, sono organismi associativi autonomi che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.) (Art. 1 – Statuto LILT)

- La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. La LILT promuove e attua:
 - la corretta informazione e l’educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
 - le campagne di sensibilizzazione delle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell’ambito socio-sanitario e ambientale;
 - le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
 - la formazione e l’aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
 - la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività di prevenzione della LILT;
 - gli studi, l’innovazione e la ricerca nel campo oncologico;
 - le attività di anticipazione diagnostica, l’assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l’assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull’assistenza socio-sanitaria.

Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:

- le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e Provinciali che operano nell’ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica in particolare;
- le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale nel campo della prevenzione oncologica e della cancerogenesi, nelle relative attività di ricerca e studi;
- le istituzioni scolastiche, i clubs, i sodalizi e le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate.

La LILT cura la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il perseguimento degli scopi statutari. (Art. 2 – Statuto LILT)

• SEDE CENTRALE (Pubblica Amministrazione)

- Sono Organi Centrali della LILT:
 - a) il Consiglio Direttivo Nazionale;
 - b) il Presidente Nazionale;
 - c) il Collegio dei Revisori.(Art. 5 – Statuto LILT)
- Il C.D.N. è composto dal Presidente Nazionale e da altri quattro membri, di cui:
 - a) uno designato dal Ministro della Salute;
 - b) tre Presidenti Provinciali, che abbiano ricoperto tale carica per almeno un mandato, eletti all’assemblea dei Presidenti Provinciali e dai Commissari in assenza del Presidente, tenendo conto della rappresentatività geografica del territorio nazionale.

Il Presidente Nazionale è un socio della LILT, di riconosciuta competenza e professionalità, documentata attraverso la presentazione di curricula, eletto dall’assemblea dei Presidenti Provinciali e dai Commissari in assenza del Presidente. (Art. 6 – Statuto LILT)

Spetta al C.D.N. stabilire l'indirizzo politico e le direttive generali per il conseguimento dei fini istituzionali della LILT.

In particolare il C.D.N.:

- a) fissa le direttive generali dell'attività della LILT, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa, verificando la rispondenza dei risultati alle direttive generali impartite avvalendosi del servizio di controllo dell'organo monocratico;
- b) valorizza l'autonomia economica e patrimoniale delle Sezioni Provinciali, vigilandone la corretta funzionalità;
- c) delibera il bilancio di previsione, le eventuali variazioni allo stesso, il conto consuntivo della Sede Centrale, nonché il bilancio previsionale consolidato ed il bilancio consuntivo consolidato, ai sensi della normativa vigente in materia;
- d) approva e propone al Ministero della Salute le modifiche dello Statuto, secondo quanto previsto dal successivo art. 27; e) nomina e revoca il Direttore Generale, previa valutazione del suo operato e del raggiungimento;
- e) gli obiettivi fissati;
- f) adotta il regolamento organico del personale, la dotazione organica dell'Ente e le successive variazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- g) adotta il regolamento per l'amministrazione e la contabilità e le successive modificazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- h) assegna al Direttore Generale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della dotazione di bilancio;
- i) nomina i comitati consultivi in rapporto agli scopi istituzionali dell'Ente;
- j) determina l'ammontare della quota sociale e del contributo minimo annuale che le singole Sezioni Provinciali devono corrispondere alla Sede Centrale della LILT;
- k) individua le risorse economico-finanziarie da destinare ai diversi obiettivi e finalità;
- l) indica i criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle singole Sezioni Provinciali;
- m) indica i criteri di partecipazione delle singole Sezioni Provinciali alla realizzazione di programmi di rilevanza nazionale;
- n) dichiara decaduti, nei casi previsti dal presente Statuto, i Consiglieri Nazionali;
- o) elegge, nel suo seno, nella prima seduta ed a scrutinio segreto, il vice Presidente Nazionale e nomina il componente effettivo del Collegio dei Revisori;
- p) nomina i Commissari straordinari e ad acta, delle Sezioni Provinciali, secondo quanto previsto dai successivi artt. 19 e 23;
- q) adotta i provvedimenti relativi all'acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili ed immobili specificatamente devoluti all'Ente. (Art. 7 – Statuto LILT)

– Il Presidente Nazionale, come i componenti del C.D.N., resta in carica cinque anni dal suo insediamento e può essere riconfermato per un solo altro mandato.

Il Presidente Nazionale:

- a) ha la legale rappresentanza dell'Ente;
- b) convoca e presiede il C.D.N. e i Comitati da questo istituiti;
- c) predisporre l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre all'esame del C.D.N. e vigila sulla esecuzione delle delibere;
- d) può disporre, in caso di urgenza, l'adozione di provvedimenti di competenza del C.D.N., salvo l'obbligo di presentarli per la ratifica al Consiglio stesso nella prima seduta utile;

- e) può attribuire specifici incarichi a componenti del C.D.N., compresi quelli di supporto ai suoi compiti istituzionali;
- f) convoca l'Assemblea Nazionale dei Presidenti delle Sezioni Provinciali, da riunirsi almeno una volta l'anno;
- g) in caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal vice Presidente Nazionale. (Art. 8 – Statuto LILT)

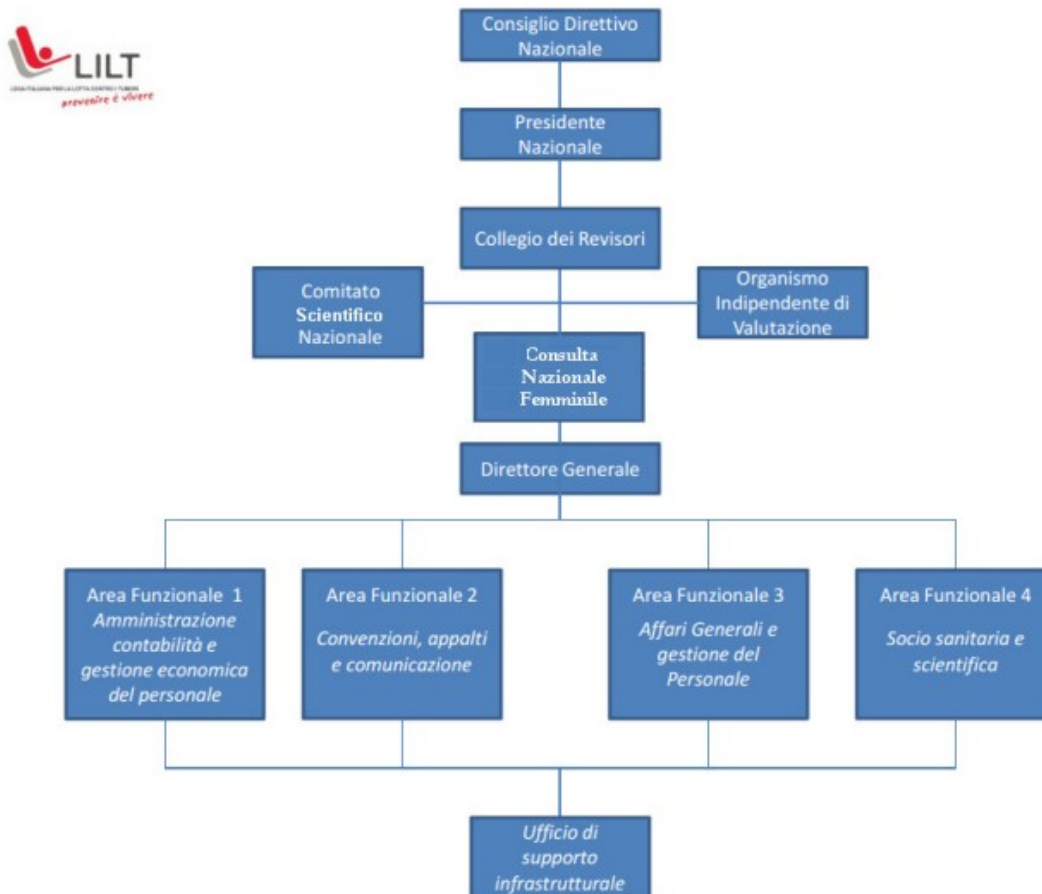
– Il Collegio dei Revisori

è composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di Presidente, uno designato dal Ministero della Salute e l'altro nominato dal C.D.N. e, ad eccezione del componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, iscritti al registro di cui all'art.6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 39 o “negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche. Il Collegio dei Revisori dura in carica cinque anni. (Art. 9 – Statuto LILT)

– Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, esercita i poteri di gestione ed, in particolare:

- a) adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate nell'ambito delle specifiche risorse finanziarie assegnate dal C.D.N.;
- b) coordina la componente amministrativa inerente l'attività tecnico-scientifica e l'attuazione dei programmi sulla base delle direttive emanate dal C.D.N.;
- c) formula proposte agli organi di indirizzo anche ai fini dell'elaborazione del programma annuale;
- d) attribuisce, d'intesa con il Presidente, al personale in servizio in- carichi e responsabilità per specifici progetti e gestioni, definendo gli obiettivi che gli stessi devono perseguire ed attribuendo le con- seguenti risorse umane e finanziarie;
- e) promuove e resiste alle liti con potere di conciliare e transigere;
- f) verifica e controlla le attività del personale in servizio, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- g) stipula, d'intesa con il Presidente, i contratti individuali di lavoro con il personale dell'Ente, sulla base della normativa vigente e dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- h) predispose la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- i) svolge le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- j) predispose il bilancio d'esercizio e propone al C.D.N. le eventuali variazioni al bilancio;
- k) provvede al controllo di gestione ed alla valutazione del personale;
- l) cura l'attuazione delle deliberazioni del C.D.N. e del Presidente Nazionale;
- m) firma, congiuntamente al responsabile dell'ufficio contabilità, gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- n) assolve ad ogni altro compito demandatogli da disposizioni normative o regolamentari;
- o) svolge le funzioni di Segretario del C.D.N. ed è responsabile della redazione e della tenuta dei verbali delle stesse sedute, fatta salva la possibilità di delegare detta funzione ad altro dirigente o funzionario;
- p) adotta gli atti consequenziali relativi ai provvedimenti deliberati dal C.D.N. ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. q) in materia di acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili e immobili;
- q) coordina l'ufficio per le relazioni con il pubblico. (Art. 12 – Statuto LILT)

Nel Seguento schema è riportato l'organigramma della LILT – Sede Centrale



Comitato Scientifico Nazionale LILT

L'istituzione nel 2016 presso la LILT Nazionale di un Comitato Scientifico Nazionale, cui affidare il compito di supportare – in sede consultiva – le attività e le iniziative aventi una connotazione ed una rilevanza nell'ambito della ricerca sanitaria e della ricerca scientifico assistenziale, è stata una necessità ravvisata e condivisa dagli Organi statutari di questo Ente pubblico, che hanno individuato autorevoli e qualificati professionisti a farne parte, che operano, con consolidata esperienza, nelle discipline di carattere medico, sanitario e tecnico di afferenza oncologica. In particolare, il Comitato Scientifico Nazionale LILT ha il compito di adiuvare l'azione degli Organi della LILT e della Direzione Generale esprimendo pareri ed elaborando proposte in merito ad attività di studio e di ricerca in campo oncologico di interesse scientifico. Ciò al fine di assicurare una più efficace, efficiente e soprattutto qualificata conduzione della ordinaria azione di programmazione e pianificazione dell'Ente. L'attività svolta da detto Comitato, dal punto di vista organizzativo, è stata suddivisa in 4 Aree tematiche, nell'ambito delle quali i componenti del Collegio sono stati assegnati in ragione della loro qualificazione professionale, riguardanti rispettivamente:

1. "Progetti di ricerca sulla prevenzione oncologica";
2. "Relazioni Istituzionali nazionali ed internazionali",
3. "Formazione ed educazione"
4. "Materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica".

Il Comitato Scientifico Nazionale LILT, altresì, cura la valutazione e l'aggiornamento degli opuscoli istituzionali della collana LILT dedicati alle patologie tumorali, l'adeguamento tecnico e scientifico

degli opuscoli delle Campagne Nazionali LILT, che ogni anno vengono distribuiti in tutta Italia per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT.

Inoltre, con riguardo all'attività di prevenzione sia primaria che secondaria e terziaria, il Collegio sta procedendo alla redazione di un protocollo – nomenclatore relativo alle procedure ed ai requisiti minimi di organizzazione che, su tutto il territorio nazionale, le Sezioni Provinciali LILT dovranno omogeneamente rispettare per identificare su tale tipologia di prevenzione un modello nazionale organizzativo della LILT.

Il Comitato Scientifico Nazionale cura anche la redazione del bando di ricerca sanitaria, annualmente formalizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, concernente l'utilizzo dei proventi della raccolta 5x1000, individuando le Aree tematiche, definendo un piano di lavoro progettuale con riguardo anche alle attività di valutazione dei vari progetti presentati dalle LILT provinciali.

• **STRUTTURE DECENTRATE (Sezioni Provinciali LILT)**

- Le Sezioni Provinciali, assimilabili ad associazioni di promozione sociale, sono organismi costituiti su base associativa autonoma e disciplinate dalla normativa di diritto privato e costituiscono le strutture periferiche della LILT. Perseguono, nell'ambito della propria circoscrizione, le finalità statutarie di cui al precedente art. 2, secondo le direttive degli organi centrali della LILT. Le Sezioni Provinciali assumono la forma giuridica associativa privata. Le Sezioni Provinciali possono chiedere il riconoscimento della personalità giuridica e possono, altresì, costituirsi in associazioni di varia tipologia in conformità alle leggi dello Stato e della Regione ove hanno sede. Le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate. (Art. 15 – Statuto LILT)

Gli organi delle Sezioni Provinciali sono:

- a) il Consiglio Direttivo Provinciale (C.D.P.);
- b) il Presidente Provinciale;
- c) il Collegio Provinciale dei revisori. (Art. 18 – Statuto LILT)

Il C.D.P. è composto da cinque componenti secondo quanto disposto da ciascuna Sezione Provinciale ed:

- a) attua secondo le direttive del C.D.N. le finalità istituzionali e provvede alla raccolta dei fondi e delle iscrizioni di soci.
- b) prende iniziative nell'ambito della propria circoscrizione Provinciale, in conformità con gli scopi previsti dall'art. 2 del presente Statuto;
- c) approva il Bilancio di Previsione entro il 30 settembre ed il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio di ogni anno. (Artt. 19 e 20 – Statuto LILT)

Il Presidente Provinciale è eletto dal C.D.P., dura in carica cinque anni e può essere riconfermato per un solo mandato. Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza legale della Sezione Provinciale. (Art. 21 – Statuto LILT).

Il Collegio Provinciale dei revisori è costituito da tre membri, eletti dai soci unitamente ai componenti del C.D.P. (Art. 22 – Statuto LILT)

2.2.2 Che cosa facciamo

Le principali attività della LILT previste dallo Statuto sono:

- La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT – opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica.
È in particolare su tre diversi fronti che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande:
 1. la prevenzione primaria (stili e abitudini di vita)
 2. la prevenzione secondaria (la promozione di una cultura della diagnosi precoce)
 3. la prevenzione terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia, la sua riabilitazione e il suo reinserimento sociale
 I servizi sopra riportati sono reperibili nelle attività svolte dagli ambulatori della LILT.

- L'obiettivo della LILT è quello di costruire attorno al malato oncologico una rete di solidarietà, di sicurezza e di informazione.

Dal 1922 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori cura e promuove la cultura della Prevenzione, che oggi resta l'arma più efficace per vincere il cancro.

Obiettivo primario della LILT è la lotta contro i tumori, intesa in tutti i suoi aspetti:

Prevenzione Primaria:

attraverso campagne informative, pubblicazioni di opuscoli informativi, educazione sanitaria, interventi nelle scuole, eventi.

Prevenzione Secondaria:

attraverso esami e controlli periodici effettuabili presso gli ambulatori delle Sezioni Provinciali.

Prevenzione Terziaria:

si fa carico delle problematiche che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro attraverso pratiche quali l'assistenza domiciliare, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale del malato oncologico.

Lotta al Tabacco:

attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative anti-fumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.

Assistenza al paziente oncologico:

attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.

Ricerca:

attraverso l'assegnazione di borse di studio per la ricerca di base e clinica, rivolte a giovani laureati.

2.2.3 Come operiamo

La LILT è estesa capillarmente sull'intera penisola: oltre alla Sede Centrale in Roma è, infatti, articolata in 106 Sezioni Provinciali e circa 800 Delegazioni Comunali che raccolgono più di 205.000 soci e principalmente 395 Spazi Prevenzione (ambulatori) e 15 hospice, attraverso i quali riesce a diffondere la cultura della prevenzione e garantire una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia, con una funzione alternativa, ma più spesso integrativa e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Tale delicata missione è affidata ad un ristretto numero di collaboratori diretti, affiancati dal contributo generoso di un corpo di 5.000 volontari permanenti, che riescono a moltiplicarsi fino a 20.000 in occasione delle campagne nazionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle

proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurati.

In capo alla Sede Centrale, Pubblica Amministrazione, sono attribuiti – ai sensi del vigente Statuto Nazionale – poteri concernenti l’indirizzo politico e le direttive generali dell’attività per il conseguimento delle finalità istituzionali della LILT. In tal senso, il Consiglio Direttivo Nazionale, quale organo di direzione politica, interagisce correntemente con le citate 106 Sezioni Provinciali nell’esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, anche per il tramite dell’azione gestionale esercitata dalla Direzione Generale.

Stante l’entità del numero delle citate Sezioni Provinciali ed avuto soprattutto riguardo alla complessità ed atipicità del rapporto funzionale in essere tra la Sede Centrale e le stesse, sono in passato insorte talune difficoltà operative e criticità che hanno indotto il Consiglio Direttivo Nazionale a ravvisare la necessità di prevedere strumenti e misure organizzative che consentano - nell’immediato prosieguo – di realizzare una maggiore e più conforme ottemperanza da parte delle stesse Sezioni alle disposizioni ed agli indirizzi impartiti dalla Sede Centrale.

Quanto sopra, pur considerando il significativo e progressivo incremento quali-quantitativo delle attività complessivamente svolte dalla LILT nel perseguimento delle finalità istituzionali di promozione della prevenzione oncologica, che ha consentito di assicurare, in materia, un rilevante supporto funzionale alle attività ed alle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e dai vari Servizi Sanitari Regionali.

È proseguita l’attività istituzionale dell’Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne di sensibilizzazione nazionali, che anche nel 2017 hanno rappresentato uno strumento determinante nella corretta informazione per vincere i tumori.

Attuazione del “regolamento quadro”

Con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 21 del 22 dicembre 2016 è stato formalizzato il provvedimento riguardante il “regolamento quadro” con il quale sono stati disciplinati i principi direttivi che regolano l’istituzione ed il funzionamento delle Sezioni Provinciali, ai sensi dell’art. 14, comma 4, del vigente Statuto Nazionale LILT. Si è trattato di un complesso atto che ha interessato, in particolare, la regolamentazione degli statuti sezionali, le modalità di elezioni degli organi sezionali e le modalità di istituzione delle delegazioni comunali. Nel contempo, il provvedimento ha definito le modalità di concreta interazione tra Sede Centrale (pubblica amministrazione) e Sezioni Provinciali (enti di diritto privato), prevedendo in capo ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale – in rappresentanza geografica del territorio nazionale delle aree Nord, Centro, Sud ed isole oggetto di elezione – compiti di monitoraggio e verifica circa la rispondenza delle modalità di gestione e di funzionamento delle singole Sezioni alle direttive generali concernenti l’attività della LILT, impartite dal Consiglio Direttivo, quale organo di indirizzo politico, nonché alle disposizioni normative dello Statuto Nazionale.

E’, quindi, di tutta rilevanza che il regolamento-quadro è stato oggetto di attuazione nel corso dell’anno 2017, nel perseguimento di un più efficace ed efficiente rapporto funzionale tra Sede Centrale e Sezioni Provinciali della LILT.

Cruscotto Direzionale LILT

Il “Cruscotto Direzionale LILT” è un progetto finalizzato alla costituzione di una banca dati delle Sezioni Provinciali LILT, distinta per organizzazione ed aree funzionali, compatibile ed interagente con quelle riguardanti gli aspetti economico finanziari e già operativi presso la Sede Centrale da anni.

L’intendimento è stato quello di contribuire alla costituzione presso la Sede Centrale di uno strumento che consentisse di poter estrapolare ed utilizzare i dati provenienti sia da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche

dati, sito istituzionale, ecc.) e sia da uno strumento di raccolta dati delle Sezioni Provinciali, trasformandoli in informazioni utili e pertinenti a:

- Supportare la definizione degli obiettivi strategici ed istituzionali;
- Rendere sempre disponibili le informazioni attraverso una reportistica utile per il Consiglio Direttivo Nazionale nella attività di coordinamento e programmazione strategica;
- Agevolare il monitoraggio e l'analisi dei processi e la complessiva attività della LILT con modalità tempestive, continue, semplici e contestuali.

Il modo più agevole, e forse l'unico, per il raggiungimento di tale risultato è quello di creare uno strumento che dia la possibilità alla Sede Centrale di immagazzinare il maggior numero di dati possibili provenienti dalle Sezioni Provinciali.

Al 2017, infatti, la Sede Centrale disponeva esclusivamente di appositi strumenti e modelli organizzativo – gestionali che consentono l'acquisizione formale dei dati economico-finanziari delle Sezioni Provinciali. Non era operativo, invece, un modello ricognitivo dei dati di organizzazione e di attività, correttamente “aggiornato” ed alimentato, che riguardasse le varie tipologie di eventi organizzativi ed attività. Il progetto è stato elaborato nel corso del 2016 ed è stato affidato ad una qualificata impresa del settore al fine di renderlo operativo in termini di software. Dopo aver effettuato il collaudo di tale appalto con circolare n 7 del 30 marzo 2017 è stata avviata la procedura di trasmissione di tutti i dati di interesse da parte delle Sezioni Provinciali LILT. Con riguardo all'anno 2017, quindi, tale iniziativa è entrata a regime pur connotandosi del carattere di sperimentazione gestionale per poi assumere una qualificazione ordinaria relativamente ai successivi anni. Nel 2017, quindi, tramite la pagina web divisa in due aree (Anagrafica e Attività), accessibile da tutte le Sezioni Provinciali sono stati inseriti i dati.

Come specificato nella circolare n. 7/2017 inviata a tutte le Sezioni Provinciali della LILT, dal 1° giugno tutti i dati inseriti nel “cruscotto” sono considerati a tutti gli effetti – per la Sede Centrale – informazioni attestanti la situazione organizzativa e gestionale delle Sezioni LILT.

Tutto il personale LILT, in base alla distribuzione delle competenze prevista nel “Progetto del personale LILT 2017”, ha monitorato la congruità e l'omogeneità dei dati inseriti dalle Sezioni Provinciali e i dati provenienti dalle varie fonti di reperimento disponibili agli uffici della LILT (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche dati, sito istituzionale, ecc.).

Il monitoraggio degli inserimenti è stato suddiviso nel seguente modo:

Dati Sede	⇒	Segreteria
Dati Anagrafici	⇒	Segreteria
Dati Organizzazione	⇒	Amministrazione + Segreteria
Associati	⇒	Amministrazione
Strumenti e attrezzature	⇒	Amministrazione + Segreteria
Immobili	⇒	Amministrazione
Risorse umane	⇒	Amministrazione
Campagne	⇒	Amministrazione + Segreteria
Finanziamenti	⇒	Amministrazione
Attività svolte	⇒	Amministrazione + Segreteria

I dipendenti della Sede Centrale della LILT si sono subito attivati nelle suddette verifiche e già dal 23 giugno – prima ancora che iniziasse il progetto del personale LILT 2017 – a seguito di una

riunione del personale nella quale ogni dipendente ha presentato il report dei controlli effettuati in base alle proprie competenze, sono state inviate 31 e-mail indirizzate alle Sezioni Provinciali che risultavano non aver ancora effettuato il primo accesso al “cruscotto” e quindi non aver inserito alcun dato.

Al 1° luglio risultavano inadempienti ancora 13 Sezioni alcune delle quali “giustificate” a causa di note difficoltà organizzative (Brindisi, Chieti, Fermo, Macerata e Monza). Le altre sono state contattate telefonicamente e al 31 agosto ne risultano mancanti solo 8.

Dopo aver fatto ulteriori solleciti e inviato e-mail alle Sezioni interessate, al 30 novembre sono inadempienti solamente 3 Sezioni Provinciali – comunque giustificate.

Per quanto riguarda i dati inseriti dalle Sezioni Provinciali, al 31 agosto, tra le 98 che avevano effettuato l’inserimento ben 39 non avevano immesso alcun dato riferito all’attività, compilando quindi solamente l’area “Anagrafica” che comprende:

Dati sede

Dati anagrafici

Dati organizzazione

Associati

Strutture e attrezzature

Immobili

Risorse umane

Nei controlli effettuati da tutti i dipendenti in base alle competenze previste dal progetto non hanno riscontrato anomalie/mancanze. I vari report disposti appositamente, entrando nel dettaglio, si possono riassumere come di seguito indicato.

Progetti Nazionali riguardanti le Sezioni Provinciali

In merito ai progetti nazionali sulla prevenzione oncologica e alle relative campagne di sensibilizzazione, nel corso del 2017 si sono costituiti ed hanno lavorato specifici Gruppi di lavoro, a cui hanno partecipato i componenti del Comitato Scientifico Nazionale e quelle Sezioni LILT che, da tempo sul proprio territorio, erogano specifiche prestazioni assistenziali in alcuni ambiti della prevenzione oncologica.

Ciò al fine di elaborare progetti operativi di carattere nazionale finalizzati ad omogeneizzare i modelli organizzativi e funzionali delle Sezioni Provinciali e, nel contempo, di rendere l’azione complessiva della LILT più efficace ed efficiente in tema di prevenzione oncologica

I progetti, che sono stati realizzati nel corso del 2017, sono quindi da riferirsi ai gruppi di lavoro di seguito indicati:

- Gruppo di lavoro con il compito di elaborare un modello progettuale, organizzativo e di attività riferito alla prevenzione oncologica di genere maschile, denominato “Progetto Azzurro” e finalizzato alla realizzazione di un’apposita campagna nazionale – sulla falsariga della campagna nazionale “LILT for Women Nastro Rosa” - con visite e checkup annuali per favorire la diagnosi precoce del cancro al testicolo. In particolare, sarà elaborato un opuscolo a carattere scientifico-divulgativo da distribuire durante detta campagna di sensibilizzazione, rivolta, per l’appunto, alla popolazione in tema di oncologia maschile, con riferimento anche all’attività di anticipazione diagnostica. Il Gruppo dovrà anche rendere conforme le attività e le prestazioni assistenziali di prevenzione primaria (sempre con particolare riferimento al tumore del testicolo) e secondaria (con particolare riferimento all’insegnamento “dell’autopalpazione) riguardante detta tipologia di tumori, erogate presso gli Spazi prevenzione (ambulatori) delle Sezioni Provinciali.
- Gruppo di lavoro con il compito di elaborare un progetto nazionale in tema di prevenzione terziaria, con cui individuare un “protocollo – nomenclatore” relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio. In particolare, saranno

individuare Linee Guida riguardanti i requisiti minimi di appropriatezza organizzativa e funzionale per la presa in carico dei ex pazienti oncologici dopo il follow up attivo (5 anni), al fine di definirne i bisogni socio assistenziali e proporre un relativo modello di risposta. In tal senso è prevista una rete assistenziale tra LILT, AIOM e Medici di Medicina Generale.

- Gruppo di lavoro sui tumori cutanei con il compito di redigere un progetto nazionale in tema di prevenzione dell'oncologia dermatologica, individuando un "protocollo-nomenclatore", relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale, che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio nazionale. In tal senso, il Gruppo di lavoro ha lavorato all'organizzazione di un'apposita campagna divulgativa finalizzata a promuovere in tutta Italia, per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT, tali attività di prevenzione oncologica. La campagna è stata definita in linea con il settimo punto del Codice europeo contro il cancro, che recita: "Evita lunghe esposizioni al sole, con particolare attenzione ai bambini. Usa le protezioni solari. Non utilizzare lampade solari" - e riguarderà, evidentemente, un target di destinatari di popolazione quanto mai ampio, di tutte le età e relativo sia agli uomini che alle donne.
 - ✓ È stato predisposto un libretto per gli adulti e un dépliant per i giovani. Tale dépliant è breve e chiaro, ha puntato molto sulla motivazione a prendersi cura di sé e meno sui dati medici;
 - ✓ il materiale di sensibilizzazione e promozionale per gli eventi è stato personalizzato nel logo / recapiti con i dati della Sezione Provinciale;
 - ✓ sono state, inoltre, predisposte schede ad hoc da fornire agli Operatori Sanitari, ai Medici di Medicina Generale e ai Dermatologi della LILT;
 - ✓ sono stati organizzati (in più Sezioni Provinciali del Nord, Centro e Sud/Isole) corsi di aggiornamento per i Dermatologi della LILT

Comunicazione, Ufficio Stampa e Social network

Nel 2017 è stato consolidato il potenziamento della promozione e dell'accreditamento del ruolo e dell'immagine della LILT attraverso l'attività dell'Ufficio Stampa e di Comunicazione.

Questo investimento sulla comunicazione, sia in termini di risorse economiche che professionali, ha già dato durante il 2016 risultati positivi, garantendo all'Ente maggiore visibilità e connotazione su alcune tematiche specifiche, quali la prevenzione dei tumori al seno, la corretta alimentazione, l'attività fisica e lotta all'obesità e l'attenzione ai fattori di rischio ambientali

Per divulgare argomenti di tale portata, è stato necessario ed opportuno garantire, però, un continuo aggiornamento scientifico con la conseguente produzione di dati, statistiche, ricerche, necessarie nel ridefinire il ruolo spettante all'Ente di avanguardia sanitaria. Da questo sforzo potrà conseguire e beneficiare la presenza e l'immagine mediatica dell'Ente sui maggiori media nazionali, come noto sempre più attenti alla qualità e all'aggiornamento dei contenuti d'interesse.

Per pianificare, pertanto, una più efficace promozione della prevenzione oncologica e lo sviluppo e il consolidamento del brand "LILT" nella sua dimensione centrale e territoriale - conferendo valore aggiunto all'immagine e alla mission della Lega, l'incremento del numero dei soci, volontari e donatori secondo criteri demografici, socio grafici e geografici - è stata strutturata ed implementata l'attuale collaborazione tra l'Ufficio Stampa e Comunicazione e il Comitato Scientifico Nazionale della LILT.

La LILT, infatti, ha così posato le basi per un grande rilancio comunicativo. Sono state programmate azioni sinergiche e coerenti in grado, da un lato, di comunicare i contenuti delle singole campagne, dall'altro, di innalzare la capacità del cittadino di riconoscere attraverso il logo della LILT le attività ed i servizi di questa Istituzione.

Inoltre, in un contesto caratterizzato dal digitale e dalle tecnologie innovative come valori centrali per la società e il mercato, la Rete e la comunicazione digitale si configurano come fattori sempre più strategici. In particolare per la LILT, i nuovi linguaggi del digitale e i nuovi strumenti telematici

della Rete hanno assunto una valenza centrale nel costruire e rafforzare immagine e posizionamento a livello nazionale e sul territorio di riferimento. La rete e le piattaforme di comunicazione digitale sono sempre più importanti per comunicare con gli stakeholder, nonché per relazionarsi, interagire e “dialogare” con la comunità locale rispetto ai suoi bisogni. La rete serve perché si possa creare una integrazione tra i tre livelli – quello locale, quello centrale e quello di sistema – e si possa realizzare una comunicazione convergente tra i livelli stessi.

Pertanto la rete serve a costruire e consolidare la conoscenza, la comprensione e la mappatura della comunità locale e mantenere un ancoraggio forte e concreto nei confronti del territorio e dei relativi stakeholder e partner istituzionali.

Social network

I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti.

Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione:

- 1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori;
- 2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni.

L'account social nazionale e centrale si è sempre più configurato quindi come un collante tra le attività locali. Per questo, è stato attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

L'attività social è stata indirizzata sempre più anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio.

Dal punto di vista editoriale i contenuti della comunicazione sui social network hanno avuto un taglio informativo e persuasivo piuttosto che solamente emozionale. Chi si riconosce nella comunità di senso del sistema LILT, sposa i valori del sistema stesso riconoscendone l'efficacia e l'autorevolezza in materia di prevenzione oncologica. I contenuti dei vari post continueranno, altresì, ad alternarsi tra informazioni, inviti a eventi e iniziative, inviti a donare, promozione e articoli di approfondimento di testate specialistiche e generaliste. In coincidenza con l'attivazione di campagne di comunicazione, verranno pianificate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook.

Fundraising

La LILT nel corso della vigenza del 2017 ha messo in atto in maniera strategica il fundraising, che, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali di questo Ente Pubblico su base associativa. Il fundraising non è solo un momento di raccolta di fondi, ma è anche un processo di sviluppo dei fondi stessi. Tale processo inizia con la trasformazione di idee progettuali in progetti concreti e prosegue con il coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto (comunicazione); questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fundraising è al tempo stesso un metodo per creare relazioni sociali come opportunità per

- richiedere un sostegno;
- coinvolgere le persone all'interno della organizzazione;
- adeguare l'organizzazione al punto di vista dell'ambiente esterno e ai suoi bisogni e analizzare l'ambiente esterno con un approccio di marketing, individuando i potenziali sostenitori;
- promuovere e diffondere una richiesta di finanziamenti;

- gestire efficacemente le risorse umane, tecniche e economiche necessarie; mantenere un rapporto positivo con i sostenitori, comunicando con essi e rendere sostenibili le cause sociali da esso promosse.

L'attività di fundraising non deve essere considerata un costo per la LILT, ma un investimento che darà vita a un ritorno di valore, economico e non, negli anni successivi. Sulla base di diverse stime negli Stati Uniti si è giunti alla conclusione che un'organizzazione che spende venti centesimi per raccogliere un dollaro è efficiente. Anche in Italia investire il 20% degli introiti è considerato etico, tale valore può essere innalzato fino al 40% nella fase di startup del fundraising. È fondamentale per la sostenibilità della causa saper cogliere sempre le opportunità, avere "un'anima intraprendente", essere in grado di chiedere e ricordarsi che le persone donano per le persone e a chi è in grado di aiutarle: non è quindi una questua.

Le modalità definite tramite le quali un'azienda potrà sempre più sostenere la LILT sono: il contributo monetario a sostegno del progetto (le aziende più grandi talvolta costituiscono anche delle vere e proprie fondazioni a sostegno di cause sociali o ambientali); la sponsorizzazione per la realizzazione di iniziative di raccolta fondi o di sensibilizzazioni su temi sociali; le campagne di promozione, ossia la sensibilizzazione delle persone (in questo caso i dipendenti dell'azienda); il coinvolgimento del personale in attività dell'associazione, ove la retribuzione dei dipendenti viene comunque pagata dall'azienda; i contributi alle associazioni di cui fanno parte i dipendenti dell'azienda.

La LILT ha avviato una campagna mediante una serie di incontri diretti con gli imprenditori, che sono stati sensibilizzati sia sull'importanza dei risultati attesi, sia sui vantaggi in termini di detrazioni fiscali. L'azienda donatrice ha potuto versare un contributo libero, usufruendo della possibilità di utilizzare il logo LILT sui propri prodotti ed ha potuto inoltre usufruire dei benefici di tipo tributario in quanto l'impresa può godere dei benefici fiscali sulle donazioni destinate alla LILT. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti per le raccolte fondi: 1) la lettera di richiesta contributo; 2) l'incontro con i vertici LILT; 3) sito internet e social network; 4) eventi speciali tra i quali si possono individuare dibattiti, manifestazioni popolari, conferenze stampa, charity dinner, aste di beneficenza, ecc. I canali utilizzati per le donazioni sono: il bonifico bancario, l'assegno bancario, il conto corrente postale, i contanti presso la sede. Il Fundraiser contatta privati ed aziende a cui proporre di contribuire al progetto.

Le Campagne Nazionali della LILT

È proseguita l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne di sensibilizzazione nazionali, che anche nel 2017 hanno rappresentato uno strumento determinante nella corretta informazione per vincere i tumori.

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, XV edizione 18 -26 marzo 2017

La Campagna della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con DPCM nel 2001, ha come obiettivo informare e sensibilizzare la popolazione in generale – e in particolare le giovani generazioni - sull'importanza quotidiana di una sana alimentazione e di corretti stili di vita. Per questo la LILT continua ad impegnarsi, oltre che con il Ministero della Salute e il MPAAF, anche nelle scuole con il MIUR ed il CONI, grazie a progetti di educazione alla salute. Promuove, altresì, varie iniziative ad hoc, per il tramite delle sue 106 Sezioni Provinciali per diffondere sempre di più la cultura della prevenzione come metodo di vita,

La Campagna ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione in generale – ed in particolare le giovani generazioni - sull'importanza dei corretti stili di vita, a cominciare dalla sana alimentazione. "Diversi studi scientifici – come sottolineato dal Presidente Nazionale della LILT Prof. Francesco Schittulli - hanno ormai evidenziato l'esistenza di una relazione tra l'alimentazione e l'insorgenza di tumori. Si stima, infatti, che circa il 35% dei

tumori sia causato da una errata alimentazione, a fronte del 5% circa causato dall'inquinamento atmosferico." La LILT, in considerazione di quanto sopra, sostiene il valore della sana e corretta alimentazione, soprattutto di quella mediterranea, costituita da una dieta ricca di frutta fresca, di verdura e povera di grassi, che ha proprietà altamente nutritive e salutari. In tal senso il simbolo della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica è l'olio extra vergine di oliva 100% italiano, "l'oro verde", scelto per le sue "preziose" qualità protettive nei confronti dei vari tipi di tumore e per le accertate caratteristiche nutrizionali ed organolettiche.

Si è tenuta venerdì 17 marzo 2017 presso la Camera di Commercio di Roma - Sala del Tempio di Adriano la Conferenza stampa di presentazione della XVI edizione della Campagna della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica LILT 2017, alla presenza del Presidente Nazionale e degli Organi Statutari della LILT, dei Presidenti delle Sezioni Provinciali della LILT e di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni. Ha moderato l'evento la Dr.ssa Livia Azzariti, medico e conduttrice televisiva, già sostenitrice di numerose manifestazioni curate da questo Ente Pubblico. Il Presidente Nazionale della LILT, Prof. Francesco Schittulli, dopo aver portato il saluto del Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin, impegnata in un concomitante Consiglio dei Ministri, ha ribadito con forza l'importanza della prevenzione oncologica, quale arma vincente contro il cancro, il male che ogni anno in Europa fa oltre 1 milione di vittime. #vividafuoriclasse è l'hashtag scelto per accompagnare la campagna nazionale e i Testimonial "i Fuoriclasse della Prevenzione" Francesco Totti, capitano dall'AS Roma e Campione del Mondo nel 2006 con la Nazionale Italiana di Calcio e Massimo Bottura, Migliore Chef al mondo 2016, con le loro dichiarazioni pervenute in Conferenza attraverso due videomessaggi, hanno valorizzato l'importanza del messaggio destinato alla cura ed alla promozione della prevenzione oncologica. Per migliorare il nostro benessere, infatti, basta osservare quotidianamente alcune semplici regole, quali: fare attività fisica per combattere la sedentarietà e tutte le malattie ad essa correlate, riposare, non fumare, non bere alcolici, scegliere gli alimenti giusti e nella giusta stagionalità assumendo porzioni adeguate. Ma anche, non dimenticare di effettuare i controlli periodici per la diagnosi precoce, che vengono intensificati durante questa Settimana per la Prevenzione Oncologica su tutto il territorio nazionale, per il tramite delle 106 Sezioni Provinciali LILT, previa prenotazione telefonica, nei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori). Anche quest'anno nelle principali piazze italiane i circa 20.000 volontari della LILT hanno offerto ai cittadini il tradizionale opuscolo informativo, aggiornato in base alle recenti evidenze scientifiche con il significativo contributo del Comitato Scientifico Nazionale LILT. Non è mancato neppure il consueto simbolo di tale manifestazione: l'olio extravergine di oliva 100% italiano, che - oltre ad essere un'eccellenza enogastronomica italiana - è anche un amico della nostra salute per le accertate caratteristiche nutrizionali ed organolettiche in grado di proteggerci da diversi tipi di tumore.

Costi della Campagna	
Spese Pubblicità (TV - Radio - Stampa)	€ 177.656,40
Fornitura e distribuzione Olio Extra vergine di Oliva	€ 135.392,00
Materiale tipografico (Opuscoli/locandine/manifesti/shopper/varie)	€ 64.433,08
Spese varie (fotografo, fitto sala conferenza)	€ 6.104,21
Totale Generale	€ 383.585,69

Giornata Mondiale Senza Tabacco, 31 maggio 2016

La LILT, dal 31 maggio 1988, continua a sostenere e a diffondere su tutto il territorio nazionale – attraverso le iniziative e le attività delle Sezioni Provinciali - la Giornata Mondiale Senza Tabacco, che, come è noto, è promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Uno dei principali obiettivi di questa Campagna è quello di tutelare soprattutto gli under 18, che, secondo le statistiche della DOXA e dell'ISTAT, hanno la più alta probabilità di cominciare a fumare.

Pertanto, la LILT ha continuato a promuovere ed a sostenere nel 2017 programmi e progetti riguardanti i sani stili di vita, in collaborazione con il Ministero della Salute, il MIUR ed il CONI. Tutto ciò per valorizzare, nel quotidiano delle giovani generazioni, le buone pratiche legate principalmente all'attività fisica, allo sport, ma anche ad attività culturalmente aggreganti e per rendere il fumo di sigaretta meno attraente. Inoltre, la LILT - a cominciare, appunto, dai più giovani – ha programmato azioni che indichino i danni del fumo passivo, che, come risaputo, viene inalato anche da chi non fuma e si trova a contatto con persone che fumano, o ne condividono l'ambiente. Va ricordato e sottolineato – a sostegno di una progettazione in merito - che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS (IARC) ha classificato il fumo passivo come cancerogeno di Gruppo 1 (o "A"), cioè nella stessa categoria in cui figura l'amianto, che, al contrario del tabacco, è stato bandito da ogni ambiente di vita e di lavoro.

Nel 2017 sono proseguite le azioni di sostegno presso le Sezioni Provinciali, le aziende e ovunque venga richiesto un supporto per i fumatori che hanno intenzione di smettere di fumare con il programma, ormai conosciuto e riconosciuto, della LILT sui percorsi individuali e di gruppo per la disassuefazione dal fumo.

La LILT seguirà ad investire risorse umane e finanziarie riguardo alla programmazione di interventi educativi/formativi e di laboratorio nelle Scuole, da quelle dell'infanzia fino alle Università.

Celebrare la Giornata Mondiale senza Tabacco su tutto il territorio nazionale è stato doveroso e necessario, principalmente per informare i cittadini, ai quali la LILT sul territorio nazionale, ogni giorno, offre, attraverso competenti operatori della salute, qualificati strumenti e modalità – appartenenti al proprio patrimonio conoscitivo ed esperienziale - per migliorare la qualità della vita della comunità.

Pertanto, il 31 maggio 2017 la LILT, con i suoi numerosi volontari, è stata presente nelle principali piazze italiane fornendo corrette informazioni ed utili consigli e distribuendo il materiale ad hoc, aggiornato, secondo le ultime evidenze scientifiche, dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT. Unitamente al materiale scientifico e per una più rilevante amplificazione del messaggio, saranno stampati manifesti e locandine da distribuire presso locali e luoghi di aggregazione sociale – contesti in cui la campagna può andare a colpire con maggiore puntualità.

Campagna Nazionale Nastro Rosa - "LILT FOR WOMEN" - OTTOBRE 2017

La Campagna Nazionale LILT for Women - Nastro Rosa nel 2017 è entrata nel 25° anniversario dalla sua istituzione. La LILT ha, pertanto e in ragione di tale anniversario, investito in modo significativo innanzitutto sui messaggi di sensibilizzazione ed informazione da trasmettere a tutte le donne ed intensificare le attività e le iniziative attinenti a tale campagna.

Ogni donna, giovane e non, che abbia affrontato la patologia tumorale o che sia sana, che abbia un seno naturale o abbia subito un intervento di chirurgia estetica (peraltro sempre più frequente), abbiente e non abbiente, di ogni etnia deve sentirsi chiamata per sottoporsi a visite senologiche periodiche e controlli diagnostici clinico-strumentali, usufruendo dei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) delle Sezioni Provinciali LILT. Dunque, nel 2017, è stata attuata una implementazione del materiale da realizzare e diffondere: l'opuscolo a carattere divulgativo scientifico – a cura del Comitato Scientifico Nazionale LILT, nastri rosa e locandine. Tutto ciò per evidenziare che

attraverso la prevenzione si può davvero incidere in modo efficace sulla propria salute e sull'aspettativa di vita.

Si è lavorato alla scelta della Testimonial, in collaborazione l'Ufficio stampa e di Comunicazione LILT, organizzando la Conferenza stampa di presentazione della Campagna, a cui hanno partecipato il Presidente Nazionale con gli Organi Statutari della LILT e i Presidenti delle Sezioni Provinciali della LILT. Sono stati invitati il Ministro della Salute ed autorevoli rappresentanti delle Istituzioni oltre ai partner, con i quali sono state sviluppate partnership di prodotto o di comunicazione.

Il 25° anniversario della Campagna Nazionale Nastro Rosa LILT è stata l'occasione per pianificare, accanto ad attività consolidate sul territorio italiano, nuovi eventi, quali ad esempio una competizione sportiva di "dragon boat" da parte di donne operate di tumore al seno. Infatti, presso numerose Sezioni Provinciali LILT risulta diffusa questa disciplina sportiva a pagaia, che utilizza imbarcazioni cinesi (con la testa e la coda a forma di dragone) e che migliora il benessere psicofisico generale delle pazienti. I numerosi equipaggi "rosa" LILT, che si sono formati nel tempo e hanno sviluppato un forte senso di appartenenza al "gruppo - squadra" del dragon boat, potrebbero essere i protagonisti di un campionato italiano tutto LILT, recante un importante messaggio ed esempio di speranza e gioia di vivere. Questa interessante iniziativa, proposta dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 20 ottobre 2016, è stata oggetto di una circolare inviata alle Sezioni Provinciali LILT, al fine di individuare la località più idonea presso cui svolgere il citato "campionato" nonché i relativi aspetti logistici.

Per tale anniversario - come da qualche a questa parte - è stata richiesta alla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma ed al Comune di Roma Capitale l'autorizzazione ad illuminare di rosa il Colosseo e ad ACEA S.p.A. - una delle principali multiutility italiane attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi riguardanti l'energia e l'ambiente - di supportare finanziariamente in questa operazione la LILT. Ad ACEA è stato richiesto altresì di allestire, come da tradizione, l'illuminazione di rosa del Colosseo - che propone all'attenzione anche il logo istituzionale della LILT.

Il Colosseo illuminato di rosa



La Campagna Nastro Rosa LILT for Women 2017 anche quest'anno, quindi, ha avuto nel Colosseo, illuminato di rosa durante le notti di tutti i fine settimana del mese di ottobre, un prestigioso messaggero: ricordare alle donne della Capitale, e di tutta Italia, l'importanza vitale della prevenzione! L'illuminazione ha proposto all'attenzione anche il logo istituzionale della LILT.

Il colore rosa, come noto, è il simbolo della lotta contro il tumore al seno. Pertanto, in Italia, sempre nel mese di ottobre, sono stati illuminati moltissimi edifici, monumenti, fontane, piazze per unire idealmente la nostra Penisola dal Nord al Sud, a testimoniare che il tumore al seno - se lottiamo "tutti insieme" a favore di un'efficace e corretta prevenzione - possiamo e dobbiamo vincerlo!

Costi della Campagna		
Spese pubblicità (TV - Radio - Stampa)		€ -
Realizzazione	Materiale	(Nastrini
rosa/Opuscoli/Locandine/Manifesti)		€ 32.403,20

Spese varie (nastrini rosa, fotografo, fitto sala conferenza)	€ 12.014,08
Totale Generale	€ 44.417,58

Campagna Nazionale del 5x1000

Accanto alle sopra esposte tradizionali campagne, la LILT ha continuato ad effettuare nel 2017 la Campagna del 5x1000, finalizzata al finanziamento e alla realizzazione di progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per ottenere buoni risultati in un ambito così importante e particolare, come la donazione del 5x1000, la LILT ha fatto conoscere, con una campagna di comunicazione ad hoc, il proprio operato ed i risultati sanitari, sociali e culturali, nonché scientifici profusi su tutto il territorio nazionale in quasi un secolo di storia. Ciò, con attività e strumenti opportunamente realizzati per raggiungere il grande pubblico italiano:

1. con la presenza di isole informative allestite in luoghi di grande afflusso di popolazione a diretto contatto con il target (stazioni ferroviarie e aeroporti);
2. con la distribuzione di materiali informativi immediati e innovativi, attraverso azioni di guerrilla marketing;
3. con la realizzazione di un video emozionale viralizzato on line;
4. con la pianificazione di una campagna pubblicitaria di forte impatto e penetrazione sul target, innovativa negli strumenti utilizzati e capillare nella distribuzione territoriale.

Evidenziando il suo traguardo di un secolo di vita, con una strategia creativa (depliant/cartolina) che augura “lunga vita” ad ogni persona, la LILT ha invitato alla donazione del 5x1000 innanzitutto i lavoratori che fanno la dichiarazione dei redditi allo Stato italiano, ma anche chi non ha tale obbligo e può farlo utilizzando la scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CUD. Sono stati invitati anche gli opinion leader, i media e coloro che influenzano situazioni ed avvenimenti.

La campagna 5x1000 2017 ha ottenuto la massima visibilità grazie a una adeguata pianificazione media che ha assicurato una elevata frequenza del messaggio insieme alla migliore copertura territoriale in una strategia di pianificazione integrata di tipo cross mediale. Ha pianificato sul web, sui social network e sugli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

La frequenza del messaggio è stata assicurata dall’utilizzo massiccio di veicoli di comunicazione in grado di garantire una esposizione continuata del messaggio nei confronti del target primario, la campagna sul web ha consentito di ottenere elevate performance di visibilità sul target grazie all’utilizzo di strumenti di pianificazione programmatica. Alla campagna web è stata affiancata la pianificazione di azioni promozionali sui social network. Web e social network lavorando assieme per viralizzare lo spot video verso l’intera popolazione italiana.

Una copertura mediatica completata tatticamente dagli impianti pubblicitari collocati nelle stazioni ferroviarie italiane e negli aeroporti, con il doppio obiettivo di rafforzare la visibilità delle isole informative di cui si è accennato in precedenza, nonché raggiungere la grande fetta di popolazione sensibile all’argomento ma non direttamente coinvolta nella sfera della comunicazione digitale.

Costi della Campagna	
TV	92.720,00 €
RADIO	30.462,91 €
AEROPORTI	30.500,00 €
STAZIONI	48.800,00 €
WEB	43.920,00 €
Totale Generale iva esclusa	370.507,41 €

Gli Stati Generali del Volontariato LILT

La seconda edizione degli Stati Generali del Volontariato LILT si è tenuta i giorni 4 e 5 dicembre 2017.

Le diseguaglianze fra Nord e Sud Italia, dove l'aspettativa di vita è di cinque anni inferiore, il ruolo dei volontari in ambito socio-sanitario per la prevenzione oncologica, la lotta contro la povertà: questi e altri temi in discussione a Roma, dove la Sede Nazionale LILT ha riunito oltre 400 rappresentanti del suo volontariato, in occasione della celebrazione della 32° Giornata Mondiale del Volontariato. Il volontariato è sempre più una leva fondamentale per le attività di promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica: è questo, in sintesi, il messaggio che emerge dagli Stati Generali del Volontariato LILT, una due-giorni di confronto fra i vertici della Lega Nazionale per la Lotta contro i Tumori e la sua "forza lavoro" volontaria, che arriva a contare circa 20.000 persone su tutto il territorio nazionale durante le principali campagne organizzate dalla LILT nel corso dell'anno. "I volontari sono fondamentali – ha dichiarato il presidente LILT prof. Francesco Schittulli – per permettere al nostro ente associazionistico di svolgere le sue attività: ricoprono infatti un ruolo significativamente rilevante e instancabile, integrandosi con gli altri operatori sanitari coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione oncologica e migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari. Oggi abbiamo riunito oltre 400 rappresentanti dei nostri volontari, provenienti da tutta Italia, per ascoltare le loro problematiche, esigenze e aspettative. Grazie al contributo degli oltre 20.000 volontari LILT stiamo lavorando – ha concluso il prof. Schittulli – per dare un supporto concreto per il perseguimento del benessere della persona". Secondo i dati ISTAT, circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità: in Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone (con un tasso di volontariato totale pari al 12,6%) e, di questi, sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione. Rispetto ad altri settori, nell'ambito socio-sanitario il volontariato rappresenta una risorsa ancor più strategica e indispensabile, poiché è capace di rispondere alle esigenze delle fasce di popolazione più deboli, integrandosi con l'intervento pubblico garantito dal Servizio Sanitario Nazionale: "in Italia oltre 1.000 persone ogni giorno scoprono di essere malate di cancro, ha sottolineato Massimo Casciello, Direttore Generale Vigilanza Enti e Sicurezza Cure del Ministero della Salute. I tassi di sopravvivenza nel nostro Paese sono in crescita, addirittura superiori a quelli dei Paesi del Nord Europa. Nonostante questo, è necessario ridurre le differenze che esistono fra le diverse Regioni e garantire un accompagnamento anche psicologico a chi vive l'esperienza del cancro: in questo il lavoro dei volontari è indispensabile e rappresenta un grande esempio di collaborazione fra pubblico e privato". Ma l'evento di Roma è stato anche un'importante occasione per mettere a confronto alcune fra le migliori esperienze del volontariato nazionale, sia laico sia cattolico, come ad esempio quella di INMP – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà: "In Italia 7 milioni di persone sono in condizioni di grave povertà – ha detto Concetta Mirisola, Direttore Generale INMP – e il lavoro dei volontari è fondamentale per raggiungere le persone più fragili, soprattutto nella fase di accompagnamento a chi ha vissuto il cancro. La povertà è uno dei più importanti agenti cancerogeni: è necessario unire le forze, creare reti di enti e organizzazioni pubbliche e private di qualità e definire piani di azioni con obiettivi specifici condivisi, in modo da ottimizzare le scarse risorse e raggiungere quante più persone fragili possibili, in tutti i territori d'Italia". Proprio del ruolo del volontariato LILT – che opera con passione e competenza in tutta Italia per superare le diseguaglianze regionali - ha parlato Mariapia Garavaglia, già Ministro della sanità e coordinatrice della Consulta Nazionale Femminile LILT: "Il diritto alla tutela della salute è diritto alla vita: l'aspettativa di vita al Sud è di cinque anni inferiore rispetto al Nord. Un Paese non può lasciare morire 5 anni prima alcuni cittadini rispetto ad altri: essere volontari nella sanità vuol dire assumersi delle responsabilità, e il volontario LILT, da Udine a Lampedusa, deve essere preparato e formato, per agire in maniera efficace in tutta Italia, in modo da ridurre le differenze oggi presenti nel nostro territorio. La neonata Scuola Nazionale del

Volontariato LILT è un passo importante in questo senso e avrà il compito di dare ulteriore forza e consapevolezza all'azione dei nostri volontari". Non sono mancati, infine, spunti di confronto e di riflessione in occasione degli altri interventi che si sono susseguiti durante la giornata, come quello del Sottosegretario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali On. Luigi Bobba, che ha fatto il punto sulla riforma del Terzo Settore, di mons. Lorenzo Leuzzi, Delegato per la pastorale universitaria e per l'assistenza religiosa negli ospedali di Roma in rappresentanza della Santa Sede, e del prof. Giorgio De Toma, Direttore prima clinica chirurgica del policlinico Umberto I di Roma e membro del Senato Accademico dell'Università "Sapienza". Il confronto tra le esperienze vissute e segnalate dai volontari LILT che operano su tutto il territorio nazionale ha consentito di realizzare – nella "2 giorni" degli Stati Generali – un'importante occasione di approfondimento e condivisione delle criticità e delle prospettive di attività che la LILT intende realizzare nei prossimi mesi, al fine di assicurare una sempre più qualificata, efficiente e soprattutto valorizzata cura e promozione della prevenzione oncologica! All'evento sono stati presenti – oltre al Presidente Nazionale e agli Organi Statutari della LILT - i Presidenti delle 106 Sezioni Provinciali, accompagnati, come per l'edizione 2015, da almeno 5 dei loro volontari.

La Sede Centrale, nei due giorni dedicati all'evento nazionale, ha provveduto alla organizzazione delle Sezioni LILT e i loro 5 Volontari (per un totale di circa 500 volontari) presso un'unica location, al fine di facilitare il confronto delle varie realtà sezionali e di contribuire alla realizzazione di attività di promozione della prevenzione oncologica nazionali e territoriali sempre più coordinate.

Sono state trattate, pertanto, le varie tipologie di attività svolte dal Volontariato LILT, le connotazioni e le implicazioni sanitarie, e quelle relative al rapporto con le disabilità e le fragilità gravi.

Nella prima edizione, tra l'altro, venne rilevato un sensibile incremento della presenza di giovani volontari, reclutati soprattutto nell'ambito scolastico ed un importante impegno da parte di diverse Sezioni Provinciali nella realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento per i volontari, inseriti prevalentemente nei settori dell'assistenza domiciliare ed ospedaliera, ma anche in quelli della riabilitazione e dell'educazione al pubblico sulla prevenzione delle malattie tumorali. Quest'ultimo importante impegno da parte delle Sezioni LILT, di conseguenza, ha reso necessaria la realizzazione nel corso del 2017, peraltro già programmata, della Scuola Nazionale del Volontariato.

Costi Stati generali del Volontariato

Food Beverage	€. 15.400,00
Pernottamenti	€. 45.228,60
Service (organizzazione Sale)	€. 9.538,00
Altre spese	€. 35.200,00
Totale Generale	€. 105.366,60

3.8 Scuola Nazionale del Volontariato in Oncologia

È stata istituita nel 2017 la "Scuola Nazionale del Volontariato LILT", presso la Sede Centrale, ubicata in Roma, via Nomentana, 303. Trattasi di una importante iniziativa fortemente voluta ed incentivata dal Consiglio Direttivo Nazionale, quale efficace strumento operativo finalizzato a consentire - da parte dei volontari della LILT - la acquisizione delle conoscenze utili al miglioramento dei comportamenti professionali, alla facilitazione degli apprendimenti, al rinforzo della motivazione personale e della responsabilità, nonché mirate a fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti delle discipline e delle attività trattate presso le 106 Sezioni Provinciali. Il medesimo Consiglio Direttivo Nazionale ha deliberato di intitolare la

Scuola Nazionale del Volontariato LILT ad "Gianni Ravasi", significativo e meritorio tributo al grande Uomo e scienziato, icona nazionale ed internazionale della lotta contro il cancro, nei cui confronti ha combattuto e vinto numerose battaglie. Il responsabile della Scuola è il dott. Roberto Noto, direttore generale LILT. Il primo corso di formazione ed aggiornamento professionale che la Scuola ha pianificato è destinato ai Presidenti delle Sezioni Provinciali od ai Consiglieri Direttivi, o loro delegati, e si sono svolte nei giorni 7, 8 e 9 novembre 2017. Le tematiche che sono state trattate in tale occasione hanno riguardato l'attuale regime giuridico-fiscale di attività delle Sezioni Provinciali, l'impatto della Riforma del "Terzo Settore" sulla gestione delle organizzazioni LILT e la responsabilità in ambito socio sanitario, come da allegato programma. Si informa, altresì, che la realizzazione della "Scuola Nazionale del Volontariato LILT" è stata possibile grazie ad un significativo contributo economico da parte dell'associazione "Trenta ore per la vita". Di seguito, la specifica degli eventi formativi tenutasi nel 2017.

GIORNATE DI FORMAZIONE 7, 8 E 9 NOVEMBRE 2017

Programma giornaliero

ore 10:15 accreditamento partecipanti

I SESSIONE ore 10:30 – 13:00 Dott. Carlo Mazzini

Le Sezioni Provinciali LILT: attuale regime giuridico-fiscale di attività e impatto della Riforma del Terzo Settore sulla gestione delle organizzazioni.

- Le Sezioni Provinciali LILT: potenzialità e criticità nei rapporti con “utenti”, donatori e prestatori d’opera.
- La Riforma del Terzo Settore: le attività realizzabili dagli Enti del Terzo settore (ETS), la governance, il volontariato, la fiscalità, gli obblighi contabili ed i controlli.
- Come la Riforma cambierà la gestione delle organizzazioni e le prassi amministrative.
- Dibattito con i partecipanti

ore 13:00 – 14:00 pausa

II SESSIONE ore 14:00 – 14:45 Dott. Roberto Noto

L’Ente pubblico su base associativa LILT.

- La LILT ed i rapporti con le Amministrazioni di Governo e di Controllo.
- La Sede Centrale e le Sezioni Provinciali: disciplina del rapporto funzionale.

III SESSIONE ore 14:45 – 16:00 Avv. Mariapia Locaputo

La responsabilità in ambito socio – sanitario delle Sezioni Provinciali LILT.

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- La “nuova responsabilità” professionale degli operatori sanitari.

Progetti di ricerca scientifica - proventi del 5x1000

Bando di ricerca sanitaria 2016 (cinque per mille anno 2014): progetti ammessi a finanziamento

In attuazione della deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 17 del 22 settembre 2015, si è provveduto alla pubblicazione del bando di ricerca sanitaria LILT 2016.

L’importo complessivo destinato al programma di ricerca 2016 è stato di € 800.000, derivante dai proventi del “5 per mille” anno 2014.

Per il programma di ricerca sanitaria sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- a) Prevenzione primaria: identificazione o valutazione o rimozione di fattori di rischio sia ambientali o comportamentali che biologici;
- b) Prevenzione secondaria: approcci innovativi nella diagnosi precoce dei tumori e nel miglioramento della qualità dei percorsi di diagnosi precoce;
- c) Prevenzione terziaria: riabilitazione fisica, sociale o psicologica del paziente oncologico. Le Sezioni LILT possono presentare solo progetti di ricerca strettamente inerenti agli ambiti individuati da tali aree.

Sono pervenuti alla Sede Centrale, nei termini stabiliti dal bando di ricerca 2016, n. 48 progetti, presentati dalle varie Sezioni Provinciali LILT. La Commissione tecnico - scientifica, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 22 dicembre 2016, ha provveduto alla valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali e ha redatto la graduatoria di merito sulla base dei punteggi assegnati ai progetti, secondo i criteri elencati nel bando stesso, definendo i progetti ammessi a finanziamento. Gli atti di detta Commissione sono trasmessi al Consiglio Direttivo Nazionale LILT, per l'approvazione finale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 16 marzo 2017, ha formalmente approvato la documentazione relativa ai lavori della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei 48 progetti presentati dalle Sezioni Provinciali LILT, prevista dall'art. 13 del citato bando di ricerca sanitaria 2016.

Sono stati pubblicati i progetti ammessi a finanziamento come di seguito specificati, distinti per le n. 3 aree tematiche previste dal bando di ricerca.

Sezione Provinciale		Titolo del Progetto	Quota finanziata
Area Tematica A - Prevenzione primaria: rischio oncologico e determinanti di salute.			
LILT	Caserta	Valutazione comparata del rischio oncologico in aree ad alto impatto ambientale del sud Italia	38.130,00
LILT	Milano	Salute senza frontiere	73.781,55
LILT	Reggio Emilia	Azioni intersettoriali per favorire il benessere psicofisico dei giovani con interventi finalizzati al miglioramento dei contesti di vita e lavoro	74.400,00
Area Tematica B - Prevenzione secondaria: approcci innovativi nella diagnosi precoce dei tumori e nel miglioramento della qualità dei percorsi di diagnosi precoce.			
LILT	Avellino	Valutazione dell'efficacia dell'approccio metabolomico nello screening del carcinoma endometriale	74.400,00
LILT	Catania	Digital droplet PCR su biopsia liquida e modelli computazionali per l'ottimizzazione della diagnosi precoce del melanoma cutaneo	65.100,00
LILT	Cuneo	Valutazione prognostica degli RNA non codificati nel carcinoma testa-collo a cellule squamose	37.200,00
LILT	Ferrara	Dispositivo a base di sensori di composti organici volatili per lo screening del cancro al colon-retto: validazione clinica, raccolta dati e loro disseminazione.	51.150,00
LILT	Trento	Innovazione nella diagnosi tempestiva del melanoma invasivo: approccio basato su marcatori presenti in melanosomi e su test preclinici in modelli sperimentali	73.470,00
Area Tematica C - Prevenzione terziaria: percorsi innovativi di riabilitazione del paziente oncologico.			
LILT	Biella	Progetto EFA (Esercizio Fisico Adattato) "Esercizio-terapia e percorsi formativi per la longevità attiva e"	33.996,97
LILT	Crotone	LILT REHAB POINT - Progetto post oncologico sperimentale multidisciplinare e politerapico volto al recupero di un benessere globale	73.400,25
LILT	Padova	Impatto di un intervento di educazione a corretti stili di vita nei pazienti con precedente tumore del colon-retto, stadio I e III: studio prospettico randomizzato	74.400,00
LILT	Pordenone	Fumare dopo la diagnosi di tumore: frequenza e determinanti della cessazione del fumo e impatto della cessazione sulla prognosi	55.800,00
LILT	Verona	Aderenza e impatto del counseling nutrizionale in termini di riabilitazione psico-fisica, alterazioni metaboliche e stato infiammatorio in donne sottoposte a trattamento neoadiuvante o adiuvante per tumore della mammella	74.400,00

Bando di ricerca sanitaria LILT 2017 programma 5 per mille anno 2015

In attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 28 settembre 2017, è stato pubblicato il bando di ricerca sanitaria LILT 2017. L'importo complessivo destinato al programma di ricerca 2017 è pari ad € 800.000,00, derivante dai proventi del "5 per mille" anno 2015. Sono state individuate 3 aree tematiche, in relazione alle quali sono stati presentati i progetti

di ricerca da parte delle Sezioni Provinciali LILT interessate - anche in collaborazione tra loro e/o con enti terzi - entro il termine perentorio del 15 novembre 2017, ore 12:00.

Convenzioni e Protocolli d'intesa – anno 2017.

Nel 2017 la LILT ha siglato importanti Convenzioni, Accordi e Protocolli d'Intesa con Istituzioni pubbliche e private e con Aziende e Società, che si sono offerte di collaborare su interventi - aderenti alle linee guida nazionali ed internazionali - relativi al benessere psico-fisico dei cittadini e a sponsorizzare le attività delle LILT, sempre mirate alla prevenzione oncologica come metodo di vita, quali:

Convenzione ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la LILT.

Trattasi di una convenzione di durata annuale tramite la quale il MIUR ha finanziato il progetto "Guadagnare Salute con la LILT" – progetto di promozione della prevenzione oncologica, in ambito scolastico, di livello nazionale - tramite un contributo di euro 250.000.

Sportika

Nota ed accreditata azienda produttrice di articoli sportivi, si è impegnata a sostenere la LILT nelle sue attività istituzionali con un contributo economico. Si è anche impegnata per realizzare il programma “Giochiamo per la Prevenzione”, sottolineando l'importanza di una sana attività sportiva, quale strumento importante di prevenzione per le malattie oncologiche. Inoltre, ha dato vita alla promozione commerciale “Il pallone della solidarietà” e delle casacche di allenamento, t-shirt e patch.

L'Azienda ha, altresì, coniugato i suoi prodotti con i messaggi di promozione della salute della LILT, pubblicando sul proprio sito lo slogan: “Fai Squadra, sostieni la LILT”. Pertanto, Sportika e LILT hanno sviluppato dei prodotti di alta qualità rivolti ai Gruppi Sportivi e a chi ama praticare sport.

A favore della prevenzione oncologica secondaria nei luoghi di lavoro, la LILT ha rinnovato due importanti Convenzioni con ENI e SNAM e ne ha sottoscritte altre 3, aventi lo stesso oggetto, con la società SAIPEM, con la Società PANDORA ITALIA SRL. e con l'Istituto bancario Credito Emiliano SPA (CREDEM).

ENI

società che opera nel settore della fornitura di servizi facility management agli edifici, alle persone e a supporto del business di Eni e delle sue società controllate, ha recentemente rinnovato con la LILT la Convenzione, relativa alla prevenzione oncologica secondaria, per le visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, a favore dei dipendenti. Tali visite sono state fornite dalle Sezioni Provinciali, presso i propri spazi di prevenzione (ambulatori) presenti sul territorio nazionale, e sono state effettuate su tutti i dipendenti, sui pensionati e sul personale in mobilità delle Società del Gruppo ENI. ENI e LILT, inoltre, si sono accordate nel prendere parte a progetti e creazione di gruppi di lavoro per informare e sensibilizzare gli oltre 20.000 dipendenti sulla prevenzione oncologica. In tal senso, le due parti si sono impegnate nella revisione (periodica) e divulgazione di un opuscolo informativo, relativo alla corretta prevenzione e diagnosi precoce dei tumori.

SNAM

società leader in Italia del trasporto e dispacciamento di gas naturale, ha rinnovato con la LILT la Convenzione, relativa alla prevenzione oncologica secondaria, per le visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, per gli oltre 3.000 dipendenti.

Tali Visite di prevenzione oncologica sono state effettuate per il tramite delle Sezioni Provinciali della LILT. Snam e LILT, inoltre, si sono accordate nel prendere parte a progetti e creazione di gruppi di lavoro per informare e sensibilizzare detti dipendenti sulla prevenzione oncologica. In tal senso, le due parti si sono impegnate nella revisione (periodica) e divulgazione di un opuscolo informativo, relativo alla corretta prevenzione e diagnosi precoce dei tumori.

SAIPEM S.p.a.

operante nel settore petrolifero, ha stipulato (per il tramite della società Eudaimon) con la LILT la Convenzione, relativa alla prevenzione oncologica secondaria, per le visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, per gli oltre 6.000 dipendenti.

Tali Visite di prevenzione oncologica sono state effettuate per il tramite delle Sezioni Provinciali della LILT. Saipem e LILT, inoltre, si sono accordate nel prendere parte a progetti e creazione di gruppi di lavoro per informare e sensibilizzare i citati dipendenti sulla prevenzione oncologica. In tal senso, le due parti si sono impegnate nella revisione (periodica) e divulgazione di un opuscolo informativo, relativo alla corretta prevenzione e diagnosi precoce dei tumori.

PANDORA ITALIA SRL

nota ed accreditata azienda a livello nazionale, produttrice e distributrice di prodotti di gioielleria, facente parte della prestigiosa “catena” internazionale di gioiellerie PANDORA, ha stipulato con la LILT la Convenzione, relativa alla prevenzione oncologica secondaria, per le visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, per i propri dipendenti.

Tali Visite di prevenzione oncologica sono state effettuate per il tramite delle Sezioni Provinciali della LILT.

CREDITO EMILIANO SPA (CREDEM)

Noto ed accreditato istituto di credito italiano che conta filiali e uffici su tutto il territorio nazionale, ha stipulato con la LILT una Convenzione per l’ Attuazione dei progetti - concernenti visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio ai dipendenti Credem, su tutto il territorio Nazionale – denominati “Tour della Prevenzione” e “Campagna nazionale dal fumo di sigaretta” fornite dalla LILT. Tali Visite di prevenzione oncologica sono state effettuate per il tramite delle Sezioni Provinciali della LILT.

2.3 I Risultati raggiunti

Per quanto attiene ad una prima valutazione dei risultati raggiunti dalla LILT nel corso del 2017 – in riferimento alla performance organizzativa ed individuale – si può affermare che la valutazione è complessivamente positiva.

Lo sforzo principale è stato quello di coniugare al meglio la dimensione del risultato della performance organizzativa, con quella della performance individuale delle risorse in essa operanti. L’obiettivo principale, nel 2017, si è focalizzato, soprattutto, sull’ulteriore consolidamento, dell’efficientamento complessivo dell’organizzazione e del miglioramento dell’offerta qualitativa relativa a quelle attività, sulle quali la LILT ha ritenuto di puntare i propri sforzi nell’anno di riferimento ed in questo senso l’obiettivo può ritenersi sostanzialmente raggiunto.

In riferimento a quanto sopra esposto, si possono valutare in maniera più dettagliata gli esiti di alcune attività, facendo riferimento alla figura 1, di seguito evidenziata, che riporta le principali aree strategiche, dalle quali è stato strutturato il piano operativo della performance.

Fig. 1 – Piano Operativo

Fig. 1 - Area strategica 1: Attività

Risultato finale 1	PREVENZIONE PRIMARIA <ul style="list-style-type: none"> - ideazione e organizzazione di nuove campagne nazionali e regionali - materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica
Risultato finale 2	PREVENZIONE SECONDARIA <ul style="list-style-type: none"> - stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e Privati - materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica
Risultato finale 3	PREVENZIONE TERZIARIA <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un protocollo nomenclatore - materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica
Risultato finale 4	RICERCA <ul style="list-style-type: none"> - definizione e valutazione di bandi di ricerca in base a linee programmatiche - attività del Comitato Scientifico Nazionale LILT - ideazione e organizzazione di nuove campagne nazionali e regionali

Fig. 1 - Area strategica 2: Comunicazione

Risultato finale 1	ACCRESCIERE LA PROMOZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELL'IMMAGINE DELLA LILT <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare l'immagine della LILT - Campagna Social Media Marketing - Campagna Fundraising - Nuove attività di informazione socio sanitaria alla cittadinanza
--------------------	---

Fig. 1 - Area strategica 3: Assetto organizzativo e risorse

Risultato finale 1	REVISIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA LILT <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione modello LILT
Risultato finale 2	ACQUISIZIONE CENTRALIZZATA E GESTIONE DATI DI ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ DELLE SEZIONI LILT <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di un nuovo strumento
Risultato finale 3	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO VOLONTARI E MANAGEMENT LILT <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi di formazione
Risultato finale 4	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ FINALIZZATE A CONDIVIDERE CON LE SEZIONI PROVINCIALI LE INIZIATIVE, IN TEMA DI VOLONTARIATO, DA PARTE DELLA SEDE CENTRALE <ul style="list-style-type: none"> - ideazione e organizzazione di EVENTI nazionali
Risultato finale 5	QUALIFICAZIONE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Modello di fruizione della formazione

Fig. 1 - Area strategica 4: Anticorruzione e trasparenza

Risultato finale 1	ATTUAZIONE PIANI E MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di un modello organizzativo riguardante il tema della legalità - Definizione di un piatto formativo
Risultato finale 2	MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER IN MATERIA DI TRASPARENZA <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di un modello organizzativo riguardante obblighi e responsabilità in tema di detenzione, trasmissione e pubblicazione dati - Organizzazione di evento di informazione sulla trasparenza

I risultati attesi – sottolineati in tutte e quattro le aree della Fig. 1 – sono quelli nei quali complessivamente si è focalizzato, per gran parte, il processo di performance relativo all’incentivazione del personale nell’anno 2017.

Tra gli output realizzati di maggiore risalto si evidenziano i seguenti risultati finali conseguiti:

a) Organizzazione nuove campagne:

i. Campagna dermatologia

- È stato predisposto un libretto per gli adulti e un dépliant per i giovani. Tale dépliant è breve e chiaro, ha puntato molto sulla motivazione a prendersi cura di sé e meno sui dati medici;
- il materiale di sensibilizzazione e promozionale per gli eventi è stato personalizzato nel logo / recapiti con i dati della Sezione Provinciale;
- sono state, inoltre, predisposte schede ad hoc da fornire agli Operatori Sanitari, ai Medici di Medicina Generale e ai Dermatologi della LILT;
- sono stati organizzati (in più Sezioni Provinciali del Nord, Centro e Sud/Isole) corsi di aggiornamento per i Dermatologi della LILT

ii. Progetto Azzurro

Elaborazione di un modello progettuale, organizzativo e di attività riferito alla prevenzione oncologica di genere maschile, denominato “Progetto Azzurro” e finalizzato alla realizzazione di un’apposita campagna nazionale – sulla falsariga della campagna nazionale “LILT for Women Nastro Rosa” - con visite e checkup annuali per favorire la diagnosi precoce del cancro al testicolo. In particolare, sarà elaborato un opuscolo a carattere scientifico-divulgativo da distribuire durante detta campagna di sensibilizzazione, rivolta, per l’appunto, alla popolazione in tema di oncologia maschile, con riferimento anche all’attività di anticipazione diagnostica.

b) II Stati Generali

La seconda edizione degli Stati Generali del Volontariato LILT si è tenuta i giorni 4 e 5 dicembre 2017.

Il confronto tra le esperienze vissute e segnalate dai volontari LILT che operano su tutto il territorio nazionale ha consentito di realizzare – nella “2 giorni” degli Stati Generali – un importante occasione di approfondimento e condivisione delle criticità e delle prospettive di attività che la LILT intende realizzare nei prossimi mesi, al fine di assicurare una sempre più qualificata, efficiente e soprattutto valorizzata cura e promozione della prevenzione oncologica!

c) Implementazione cruscotto

Il progetto è stato elaborato nel corso del 2016 ed è stato affidato ad una qualificata impresa del settore al fine di renderlo operativo in termini di software. Dopo aver effettuato il collaudo di tale appalto con circolare n 7 del 30 marzo 2017 è stata avviata la procedura di trasmissione di tutti i dati di interesse da parte delle Sezioni Provinciali LILT. Con riguardo all’anno 2017, quindi, tale iniziativa è entrata a regime pur connotandosi del carattere di sperimentazione gestionale per poi assumere una qualificazione ordinaria relativamente ai successivi anni. Nel 2017, quindi, tramite la pagina web divisa in due aree (Anagrafica e Attività), accessibile da tutte le Sezioni Provinciali sono stati inseriti i dati.

Come specificato nella circolare n. 7/2017 inviata a tutte le Sezioni Provinciali della LILT, dal 1° giugno tutti i dati inseriti nel “cruscotto” sono considerati a tutti gli effetti – per la Sede Centrale – informazioni attestanti la situazione organizzativa e gestionale delle Sezioni LILT.

d) Scuola Nazionale del Volontariato LILT

È stata istituita nel 2017 la "Scuola Nazionale del Volontariato LILT", presso la Sede Centrale, ubicata in Roma, via Nomentana, 303. Trattasi di una importante iniziativa

fortemente voluta ed incentivata dal Consiglio Direttivo Nazionale, quale efficace strumento operativo finalizzato a consentire - da parte dei volontari della LILT - la acquisizione delle conoscenze utili al miglioramento dei comportamenti professionali, alla facilitazione degli apprendimenti, al rinforzo della motivazione personale e della responsabilità, nonché mirate a fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti delle discipline e delle attività trattate presso le 106 Sezioni Provinciali.

Il primo corso di formazione ed aggiornamento professionale che la Scuola ha pianificato è destinato ai Presidenti delle Sezioni Provinciali od ai Consiglieri Direttivi, o loro delegati, e si è svolto nei giorni 7, 8 e 9 novembre 2017. Le tematiche che sono state trattate in tale occasione hanno riguardato l'attuale regime giuridico-fiscale di attività delle Sezioni Provinciali, l'impatto della Riforma del "Terzo Settore" sulla gestione delle organizzazioni LILT e la responsabilità in ambito socio sanitario, come da allegato programma.

2.4 Le criticità e le opportunità

Per taluni obiettivi vengono sinteticamente descritte, di seguito, alcune criticità e le opportunità da sviluppare ulteriormente nell'ambito delle strategie programmate.

Non sono state incontrate particolari criticità ma alcuni obiettivi programmati nel Piano della Performance 2017-19 non sono stati totalmente raggiunti o sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico nel successivo triennio.

Area strategica 1 – Attività

L'Area strategica 1 contempla la gran parte delle attività attinenti alle Aree funzionali e quelle sulle quali operano le risorse del personale di ruolo, oggetto di valutazione. Complessivamente, anche se sono stati raggiunti dei buoni risultati, va perseguita ulteriormente una maggiore omogeneità e coesione tra le iniziative operative e le attività delle singole Aree funzionali.

Tra le attività che hanno riscontrato alcune criticità ci sono:

1) Ideazione e organizzazione di nuove campagne nazionali e regionali

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
1.2. Prevenzione Primaria	1.1.1. Organizzazione della nuova "Campagna Dermatologia" - orientata alla prevenzione di uomini e donne, bambini e adulti	Realizzazione di un progetto operativo	Sede Centrale Sezioni Provinciali	Dic- 2017

Tale attività, ha come target la realizzazione di una nuova campagna entro il mese di dicembre 2017. Tale obiettivo è stato raggiunto nel mese successivo ed infatti il 31 gennaio 2018 il Consiglio Direttivo Nazionale ha definitivamente deliberato l'istituzione della nuova campagna nazionale denominata "Se hai cara la pelle... la LILT è con te"

Area strategica 2 – Comunicazione

Implementare una strategia di Social Media Marketing

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
2.1. Promuovere e accreditare l'immagine della LILT	2.1.2. Implementare una strategia di Social Media Marketing	Realizzazione di un Piano di Social Media Marketing	Sede Centrale	2017 2018 2019

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target l'implementazione di una strategia di Social Media Marketing nel triennio 2017-2019.

Infatti durante il 2017 si è lavorato per risolvere una delle problematiche principali riscontrate in merito all'attività social messe in campo dalla LILT: l'eccessivo decentramento. L'account nazionale era utilizzato in modo non del tutto connesso rispetto a quelli delle sedi territoriali. Non c'era omogeneità: alcune province avevano un profilo, altre una pagina, altre ancora non avevano attività social. L'account nazionale, e centrale, è diventato un collante tra le attività locali.

È stato attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

In questo modo la LILT può proporsi al popolo dei social network come un sistema organico, unico, formato dalla sommatoria e dall'integrazione di realtà locali ad altissima integrazione con il loro territorio di riferimento.

L'attività social è volta anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio. In questo senso è fondamentale l'utilizzo di un social network che possa avere un impatto forte, come Instagram (<https://twitter.com/liltnazionale>) che utilizza le immagini, particolarmente efficaci in questo tipo di azioni.

Sono state sviluppate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook. È su questo social network che si raggiungono più utenti e, dunque, deve essere sfruttato maggiormente. Basta pensare che la Portuguese Cancer League conta quasi 740 mila fan del suo profilo Facebook. Le potenzialità ci sono per incrementare i contatti ai profili e gli account social, dato il numero di volontari e associati che fa pensare ad una capacità molto superiore di quella attuale. Dare voce ai protagonisti del LILT, facendo leva sul loro impegno ed interesse, sarà la piattaforma di partenza per avviare una campagna di promozione che realizzi il dialogo costante tra tutti gli attori del sistema.

I profili social saranno costantemente presidiati da personale specializzato durante tutta la durata contrattuale. L'attività sui social sarà programmata con cadenza quotidiana garantendo un tasso di attività giornaliero in termini di pubblicazione di contenuti originali e diffusione e retweet dei contenuti provenienti dal territorio.

Area strategica 3 – Assetto organizzativo e risorse

Qualificazione della LILT nel campo della formazione

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
3.5 Qualificazione della LILT nel campo della formazione	3.5.1. Accredimento ECM	Attuazione delle fasi di accreditamento	Sede Centrale	Dic. 2017

Il procedimento presso AGENAS di accreditamento della LILT quale ente attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e, pertanto, abilitato a realizzare attività formative riconosciute idonee per l'ECM individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti, è stato sospeso, atteso che taluni referenti in precedenza segnalati in virtù della relativa qualificazione professionale maturata (cfr. componenti del Comitato Scientifico Nazionale LILT) hanno comunicato la "indisponibilità" ad assumere detto ruolo. Pertanto sono in corso di valutazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale della LILT le nomine in sostituzione delle precedenti, da comunicare ad AGENAS per il prosieguo dell'accREDITamento ECM.

Area strategica 4 – Anticorruzione e trasparenza

Definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
4.1 Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione	4.1.2. Piano di formazione a tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione	Redazione di un progetto operativo	Sede Centrale	2017
		Realizzazione di un progetto operativo	Sede Centrale	2017

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target la definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione entro il 2017.

Durante il 2017 è stato progettato ed attuato un importante evento riguardante l'aggiornamento e la formazione del personale in tema di anticorruzione e trasparenza.

Inoltre per redigere un dettagliato piano della formazione in materia di anticorruzione, il CDN con delibera n. 8 del 7 giugno ha approvato un aumento del capitolo di bilancio di previsione 2017 "acquisti di servizi per formazione specialistica, per aggiornamento professionale del personale di €. 10.000,00 approvato dal Ministero della Salute in data 11 luglio 2017.

Il piano della formazione, in fase di definitiva stesura, verrà approvato nei primi mesi del 2018.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

La LILT, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici triennali.

Per il triennio 2017-2019, la performance della LILT si è concentrata in particolare su tre aree strategiche che insieme alla missione istituzionale generano gli obiettivi mostrati nel sottostante albero della performance

Missione

La LILT ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica.

In conformità alle linee guida emanate dal Ministero della Salute, la Prevenzione è articolata in tre forme:

- Prevenzione Primaria
- Prevenzione Secondaria
- Prevenzione Terziaria

Inoltre, in base alla lettera f) dell'articolo 2 del proprio Statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

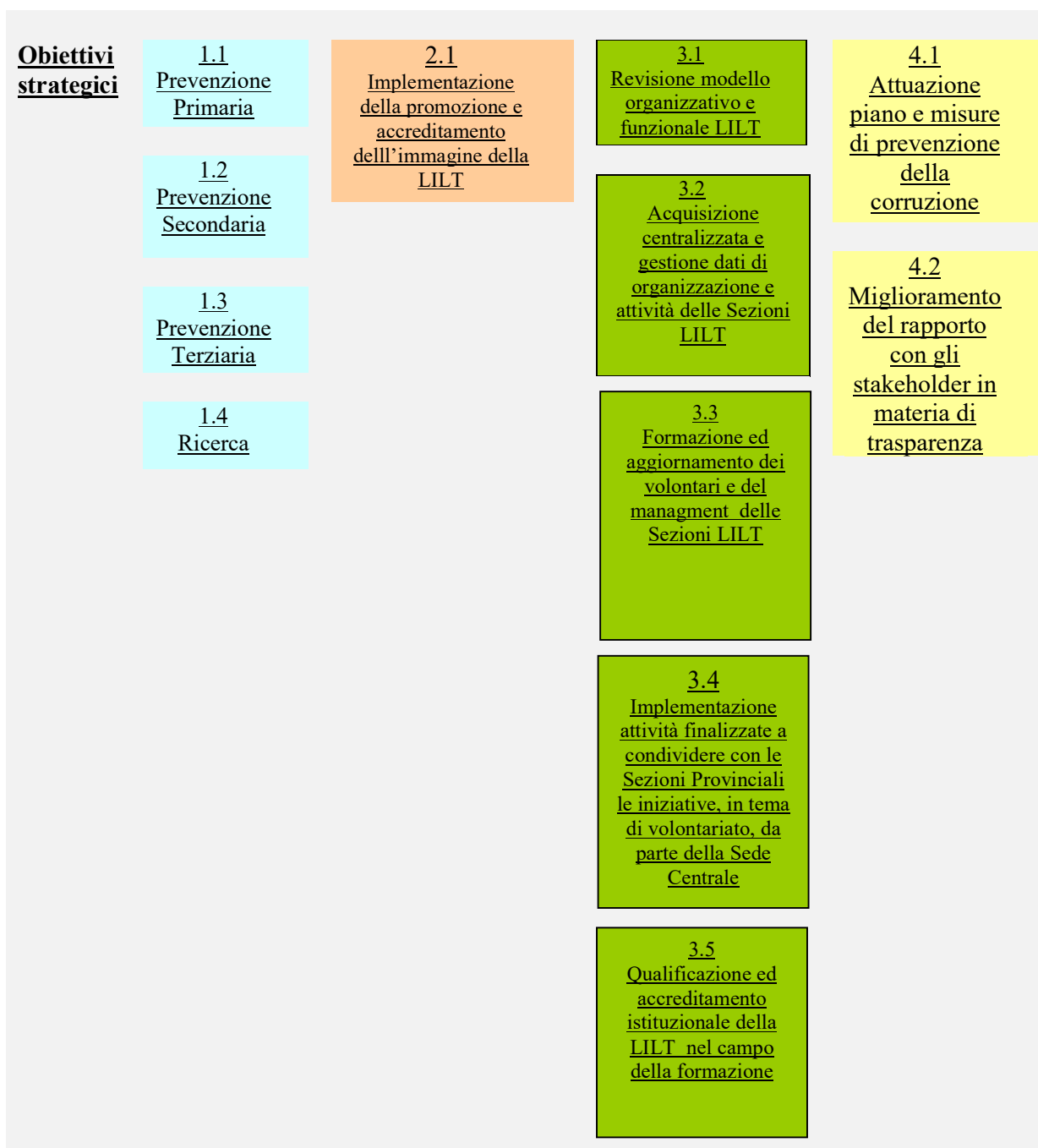
Area Strategica

1. Attività

2. Comunicazione

3. Assetto organizzativo e risorse

4. Anticorruzione e trasparenza



La struttura dell'Albero della performance della LILT mostrata prevede 4 macro obiettivi (Obiettivi di Mission) che si declinano in 12 obiettivi strategici a loro volta ripartiti in 24 obiettivi operativi. Per ciascuna area strategica, vengono riportati gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo strategico, e per ciascun obiettivo operativo sono riportati i seguenti elementi:

- Indicatore
- Area di Comparto
- Target

3.2. Obiettivi strategici

Secondo la metodologia sopra citata, nel corso del 2017, sono stati quindi assegnati gli obiettivi annuali da parte del Consiglio Direttivo Nazionale al direttore generale LILT e da questo al personale di comparto collegialmente.

Inoltre, per quanto attiene alla realizzazione degli obiettivi di valenza strategica e declinati annualmente, una fase rilevante è stata rappresentata dagli obiettivi che il direttore generale, in qualità di vertice della LILT, è stato chiamato a conseguire, con esito positivo, su mandato del Consiglio Direttivo Nazionale, quale organo politico-amministrativo dell'Ente, e riassunti di seguito:

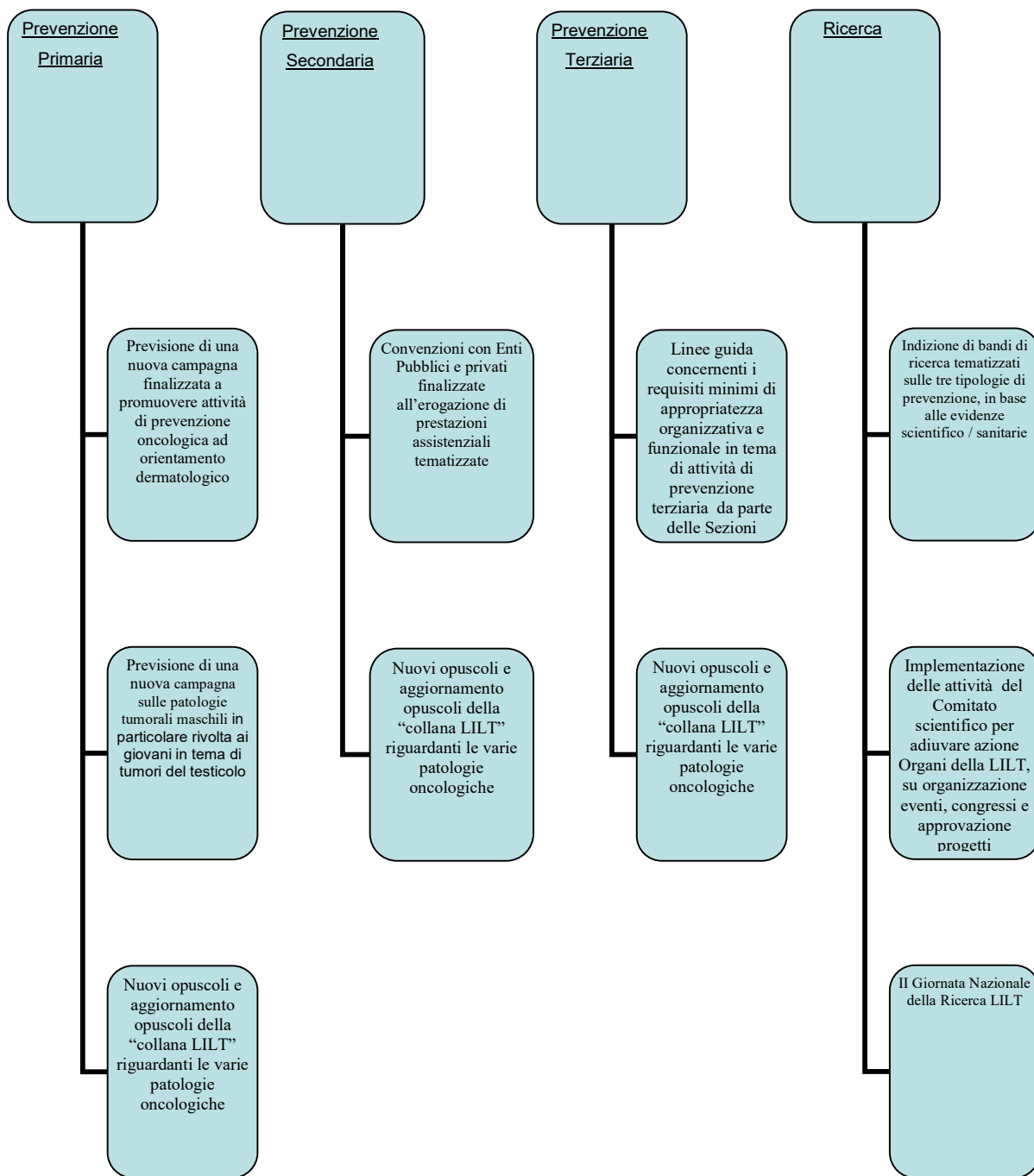
- le capacità manageriali dimostrate nell'individuare la strategia per conseguire gli obiettivi indicati dal CDN e nel realizzarla, verificando in particolare il conseguimento degli obiettivi operativi annuali (soddisfazione dell'Organo politico-amministrativo dell'Ente);
- la capacità di implementare, in linea con il contesto economico finanziario del periodo considerato, le risorse economiche dell'Ente attraverso una serie di attività inerenti a collaborazioni, convenzioni, partecipazioni a bandi per attività di ricerca, ecc. (indicatore finanziario)

Una volta strutturato l'albero della performance sopra riportato, sono stati individuati gli obiettivi strategici che per ogni area strategica sono stati riassunti in modo schematico dalla mappa degli obiettivi.

Vengono sotto riportati tutti gli obiettivi area per area.

Area strategica 1 – Attività

Nell'ambito di tale area, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici raggruppati per area organizzativa



Obiettivo strategico 1.1. Prevenzione Primaria

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 1.1.1. Previsione di una nuova campagna finalizzata a promuovere attività di prevenzione oncologica ad orientamento dermatologico

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Luglio 2017 redazione del progetto / Dicembre 2017 realizzazione del progetto

Descrizione obiettivo operativo:

Nella realizzazione di tale obiettivo, la LILT, con la fattiva collaborazione dei componenti del Comitato Scientifico Nazionale ha affiancato specifici Gruppi di lavoro a cui hanno partecipato quelle Sezioni LILT che, da tempo sul proprio territorio, erogano specifiche prestazioni assistenziali in ambito della prevenzione oncologica ad orientamento dermatologico.

In Italia i tumori cutanei sono le neoplasie più frequenti rappresentando una notevole spesa per la sanità pubblica. Il

melanoma risulta essere il più aggressivo e risulta essere per mortalità al secondo posto nei soggetti di età compresi tra i 30 e i 40 anni. L'incidenza è in netto aumento in tutti gli stati europei e negli USA in riferimento non solo all'invecchiamento della popolazione ma alla scorretta esposizione al sole e all'abbronzatura artificiale (lettini UVA). Aumentano il rischio di tumori cutanei le scottature in giovane età ed in soggetti con fototipo chiaro. La diagnosi precoce è l'arma più efficace per ridurre la mortalità del melanoma che è il tumore cutaneo più aggressivo.

La LILT ha quindi deciso di realizzare una campagna di carattere nazionale con l'obiettivo di sensibilizzare alla prevenzione del melanoma, facendo conoscere l'importanza dei controlli periodici ma anche dei comportamenti corretti al sole.

Indicatore

Data entro la quale avviare il progetto

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Sezioni Provinciali

Target

Luglio 2017 / Dicembre 2017

Esito

Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017.

Nel corso del 2017 è stato creato un gruppo di lavoro sui tumori cutanei con il compito di redigere un progetto nazionale in tema di prevenzione dell'oncologia dermatologica, individuando un "protocollo-nomenclatore", relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale, che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio nazionale.

Il piano di lavoro ha visto due momenti principali:

1. preparazione del materiale orientato a promuovere nella popolazione l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, l'adesione al servizio di visite LILT oggetto dell'indagine; materiale da distribuire a tutte le Sezioni Provinciali.
2. partecipazione alla ricerca di 15 Sezioni LILT – con Trento Sezione capofila – presso cui è stato attivato il progetto – di durata biennale ed a titolo sperimentale
 Sezioni del NORD – Cuneo, Milano, Padova, Treviso e Trento
 Sezioni del CENTRO – Bologna, Parma, Prato, Siena e Roma
 Sezioni del SUD e ISOLE – Napoli, Bari, Salerno, Oristano e Ragusa.

È stata individuata come data della campagna il 18 MAGGIO che vedrà presso le 15 Sezioni LILT la sensibilizzazione e promozione di attività di diagnosi precoce dove varrà proposto un test diagnostico da parte di un dermatologo esperto e verranno effettuate con il dermatoscopio.

La popolazione verrà allertata ed istruita a praticare l'autoesame della pelle per individuare le lesioni ed interpellare il medico di medicina generale e/o accedere agli ambulatori LILT.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	135.000

Obiettivo operativo 1.1.2. Previsione di una nuova campagna sulle patologie tumorali maschili in particolare rivolta ai giovani in tema di tumori del testicolo

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: 2017 redazione del progetto / 2018 realizzazione del progetto

Descrizione obiettivo operativo:

Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017, per quel che concerne la redazione del progetto, ed entro il 2018 per la realizzazione dello stesso.

Nel corso del 2017 è stato creato un gruppo di lavoro finalizzato ad omogeneizzare i modelli organizzativi e funzionali delle Sezioni Provinciali e, nel contempo, di rendere l'azione complessiva della LILT più efficace ed efficiente in tema di prevenzione oncologica.

Con la Campagna "Percorso Azzurro" la LILT intende potenziare il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo – sia primario, che secondario – volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile in merito alle principali patologie oncologiche della sfera genitale maschile, quali il tumore della prostata, del pene e del testicolo. I dati epidemiologici indicano, infatti, che gli individui di sesso maschile si ammalano e muoiono di più di cancro di quanto non accada alle donne. In particolare, si stima che in Italia dei circa 370.000 nuovi casi di tumore maligno, il 54% (circa 195.000) è diagnosticato negli uomini, rispetto al 46% (circa 175.000) nei confronti delle donne. I "fattori di rischio" che favoriscono l'insorgenza di detti tumori – quali l'età, la familiarità, l'anamnesi personale - inducono a dover individuare i possibili "fattori di protezione".

Indicatore

Data entro la quale definire l'organizzazione della campagna

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Sezioni Provinciali

Target

2017 redazione del progetto / 2018 Realizzazione del progetto

Esito

Nel corso del 2017 è stato creato un gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Tonini – membro del Comitato Scientifico Nazionale – che ha predisposto opuscoli divulgativi riguardanti il tumore del testicolo, della vescica e della prostata.

Nella realizzazione di tale evento è stato perfezionato un protocollo di intesa con l'ANCI.

Nel mese di giugno del 2018 sarà distribuito dalle 106 Sezioni Provinciali LILT materiale informativo e divulgativo finalizzato a promuovere stili di vita salutari per prevenire detti tumori, quali la sana alimentazione, l'attività fisica quotidiana, l'astensione dal tabagismo, l'esposizione a specifici fattori di rischio (es. HPV). In tale giornata sarà altresì perseguito un obiettivo di prevenzione secondaria e di diagnosi precoce dei citati tumori, con la effettuazione di visite (gratuite) presso i circa 400 ambulatori delle Sezioni LILT e la proposizione di suggerimenti/consigli in tema di autopalpazione testicolare, ispezioni del pene, conoscenza dei sintomi che richiedono il coinvolgimento del medico di fiducia, specie per quanto riguarda il tumore della prostata.

Per il mese di giugno del 2018 è stata già attivata l'organizzazione di un Convegno Nazionale "Prevenzione oncologica maschile: fra utopia e necessità non differibile" che si propone come un necessario momento in cui gli Esperti del settore condivideranno gli aggiornamenti scientifici riguardanti la prevenzione oncologica negli individui di sesso maschile e rifletteranno sulle problematiche che ancora ne ostacolano l'accesso agli strumenti di diagnosi precoce e l'adozione di approcci propri delle azioni di prevenzione primaria. In tale evento, le conoscenze degli Esperti si andranno ad armonizzare con le possibilità operative offerte dai vari Stakeholder al fine di definire, pur se preliminarmente, piani collaborativi razionali, con l'obiettivo comune di promuovere ed attuare una efficace prevenzione oncologica nei confronti della popolazione maschile.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	110.000

Obiettivo operativo 1.1.3. Nuovi opuscoli e aggiornamento opuscoli della "collana LILT" riguardanti le varie patologie oncologiche

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Dicembre 2017

Descrizione obiettivo operativo:

L'obiettivo prevede la redazione di nuovi opuscoli e revisione degli opuscoli della "collana LILT".

Indicatore

Data entro la quale stampare e diffondere gli opuscoli

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Comitato Scientifico Nazionale

Target

Dicembre 2017

Esito

Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017.

La LILT, avvalendosi del contributo del Comitato Scientifico Nazionale, nel corso del 2017 ha aggiornato tutti gli opuscoli riguardanti la prevenzione primaria che andranno in stampa nel 2018/2019

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	10.000

Obiettivo strategico 1.2. Prevenzione Secondaria

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 1.2.1. Convenzioni con Enti Pubblici e privati finalizzate all'erogazione di prestazioni assistenziali tematizzate

Target: n. 2 nuove convenzioni
Descrizione obiettivo operativo: La LILT, nel perseguire i propri obiettivi di attività, promuove ed attua programmi di informazione ed educazione alla salute, sensibilizzazione degli organismi pubblici e privati che operano in campo sanitario ed ambientale. Per far ciò, la LILT, stipula convenzioni con Enti Pubblici e privati finalizzate all'erogazione di prestazioni assistenziali tematizzate.
Indicatore n. di nuove convenzioni
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Sezioni Provinciali
Target n. 2 nuove convenzioni
Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. Nel corso del 2017 oltre a numerose campagne promosse dalle Sezioni Provinciali a livello locale, la Sede Centrale della LILT, a favore della prevenzione oncologica secondaria nei luoghi di lavoro, ha rinnovato due importanti Convenzioni con ENI e SNAM e ne ha sottoscritte altre 3, aventi lo stesso oggetto, con la società SAIPEM, con la Società PANDORA ITALIA SRL. e con l'Istituto bancario Credito Emiliano SPA (CREDEM). Questo tipo di attività darà la possibilità alle Sezioni Provinciali di allargare il proprio bacino di utenza per implementare il numero di visite e indagini diagnostiche strumentali considerando che le convenzioni interessano un elevato numero di dipendenti.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 1.2.2. Nuovi opuscoli e aggiornamento opuscoli della “collana LILT” riguardanti le varie patologie oncologiche

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Dicembre 2017
Descrizione obiettivo operativo: L'obiettivo prevede la redazione di nuovi opuscoli e revisione degli opuscoli della “collana LILT”.
Indicatore Data entro la quale stampare e diffondere gli opuscoli
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Comitato Scientifico Nazionale
Target Dicembre 2017
Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. La LILT, avvalendosi del contributo del Comitato Scientifico Nazionale, nel corso del 2017 ha aggiornato tutti gli opuscoli riguardanti la prevenzione secondaria che andranno in stampa nel 2018/2019

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	10.000

Obiettivo strategico 1.3. Prevenzione Terziaria

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione del seguente obiettivo operativo:

Obiettivo operativo 1.3.1. Linee guida concernenti i requisiti minimi di appropriatezza organizzativa e funzionale in tema di attività di prevenzione terziaria da parte delle Sezioni

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Dicembre 2017

Descrizione obiettivo operativo:

la LILT intende elaborare un progetto nazionale in tema di prevenzione terziaria, con cui individuare un “protocollo – nomenclatore” relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio.

Indicatore

Realizzazione del progetto

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Sezioni Provinciali – Comitato Scientifico

Target

Dicembre 2017

Esito

Nel corso del 2017 è stato creato un gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Zagonel – membro del Comitato Scientifico Nazionale – che ha redatto un progetto riabilitativo-educazionale di prevenzione terziaria, che ha come obiettivo di:

- promuovere un coordinamento tra gli attori (in particolare oncologi e MMG) coinvolti nel percorso di cura delle persone guarite da tumore in Italia;
- raccogliere informazioni sul numero di persone guarite, e rilevare i loro bisogni prevalenti di salute, in relazione al tipo di tumore, età, genere, condizione socio culturali, nelle diverse Regioni d’Italia;
- garantire una presa in carico del soggetto per favorire il ripristino di una qualità di vita il più possibile vicina a quella che precedeva la diagnosi di tumore, esplorando tutti i possibili ambiti di necessario recupero. Questo attraverso l’identificazione dei bisogni e l’attivazione di percorsi personalizzati per la soluzione dei bisogni rilevati;
- Valutare l’aderenza alla proposta di presa in carico.

Idealmente, il progetto prevede un coordinamento e coinvolgimento dei tre soggetti principali, che intervengono con competenze diversificate, a realizzare il percorso:

1. Oncologo medico/Medico di riferimento: stabilisce l’uscita dal follow-up attivo Invia la persona al MMG e LILT con il SCP;
2. MMG: Valuta il SCP e invia il soggetto alla LILT per presa in carico;
3. Sezione LILT: verifica i bisogni, propone il programma base, attiva il programma personalizzato ove indicato, invia scheda alla sede centrale, monitora ogni 6 mesi la persona.

I soggetti vengono selezionati nel seguente modo:

- Soggetto potenzialmente guarito da pregresso tumore del colon o retto o mammella (diagnosi pregressa di tumore da almeno 5 anni), che ha concluso il follow-up oncologico attivo, inviato dall’oncologia di riferimento.
- Età 18-75 anni
- Comorbidità presente ma non particolarmente rilevante ai fini della sopravvivenza

Lo studio pilota prospettico ha durata biennale con il coinvolgimento di 9-10 sezioni LILT e le UU.OO. di Oncologia Medica della stessa città. E’ auspicabile che vengano coinvolti tutti i MMG dei soggetti potenzialmente arruolabili. Presumibilmente ciascuna sezione potrebbe prendere in carico 50 nuovi soggetti/anno, e pertanto in due anni si potrebbero arruolare 1000 pazienti.

- Approvazione progetto direttivo LILT (Maggio 2017)
- Invio progetto Presidente AIOM e direttivo per condivisione (Giugno 2017)
- Identificazioni Sezioni LILT e corrispettive U.O. di Oncologia Medica (Giugno 2017)
- Incontro LILT-AIOM-SIMG e FIMMG per condivisione progetto (Luglio 2017)
- Invio protocollo al Comitato Etico del centro coordinatore, per approvazione
- Corso di formazione obbligatoria per il personale delle sezioni LILT che aderiscono al progetto (da tenersi a Roma-Sede LILT, tra ottobre e novembre 2017, da accreditare ECM), verifica dei requisiti delle sezioni, identificazione responsabile progetto di sezione, condivisione degli strumenti e test da utilizzare, individuazione degli indicatori di esito.
- Campagna informativa sullo studio pilota nelle aree delle sezioni LILT coinvolte (dicembre 2017), e coordinamento percorso Oncologie-LILT-MMG.
- Attivazione studio pilota (gennaio 2018)
- Chiusura studio dicembre 2019.
- Analisi dei risultati (entro giugno 2020) adesione allo studio, tipologia di pazienti, i principali bisogni non corrisposti che vengono rilevati, verifica dell’aderenza dei soggetti al programma base, verifica dell’aderenza al programma personalizzato, il monitoraggio dei programmi e i loro risultati a medio e lungo termine

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
70 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 1.3.2. Nuovi opuscoli e aggiornamento opuscoli della “collana LILT” riguardanti le varie patologie oncologiche

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Dicembre 2017
Descrizione obiettivo operativo: L’obiettivo prevede la redazione di nuovi opuscoli e revisione degli opuscoli della “collana LILT”.
Indicatore Data entro la quale stampare e diffondere gli opuscoli
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Comitato Scientifico Nazionale
Target Dicembre 2017
Esito Obiettivo da perseguire entro l’anno 2017. La LILT, avvalendosi del contributo del Comitato Scientifico Nazionale, nel corso del 2017 ha aggiornato gli opuscoli riguardanti la prevenzione terziaria che andranno in stampa nel 2018/2019

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
70 %	10.000

Obiettivo strategico 1.4. Ricerca

L’obiettivo strategico viene perseguito attraverso l’attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 1.4.1. Bandi di ricerca in base a linee programmatiche

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: 2017
Descrizione obiettivo operativo: La LILT è un Ente incluso fra quelli della ricerca sanitaria ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille del Ministero della Salute - accreditato presso l’Agenzia delle Entrate - ed è destinataria dei contributi del 5 per mille per l’anno 2015. La LILT con il “programma 5 per mille anno 2015”, in coerenza con le indicazioni programmatiche nazionali in materia di ricerca in sanità ed in continuità con gli interventi in tale ambito adottati negli anni precedenti, da impulso alla ricerca sanitaria attraverso la promozione di una specifica azione di coordinamento fra strutture operanti in ambiti omogenei a quelli delle sezioni LILT, basata sulla condivisione di conoscenze e strumenti, l’implementazione di percorsi di ricerca comuni e la divulgazione dei risultati ottenuti. Coerentemente con tali obiettivi, il presente programma individua come peculiari principi guida: 1) lo sviluppo di reti collaborative fra le Sezioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca; 2) lo sviluppo di approcci di ricerca con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare nell’ambito del Sistema Sanitario Nazionale. La LILT, definiti gli obiettivi ed i criteri sopra descritti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale con provvedimento n. 17 del 22 settembre 2016, attiva il presente bando pubblico al fine di selezionare i progetti che verranno finanziati nell’ambito del programma di ricerca sanitaria, secondo le regole di seguito riportate.
Indicatore Stesura e pubblicazione dei bandi
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2017

Esito

Nel corso del 2017 è stato sottoposto al Comitato Scientifico della LILT – per le relative valutazioni tecniche – uno schema di bando di ricerca sanitaria. A seguito della pubblicazione del bando sono stati presentati 37 progetti presentati dalle Sezioni Provinciali della LILT. In data 11 aprile 2017 il CDN ha formalmente approvato la documentazione relativa ai lavori della Commissione tecnico-scientifica finanziando 11 progetti di ricerca.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	1.112.000 (contributi 5x1000 MIUR + MIN SALUTE)

Obiettivo operativo 1.4.2. Implementazione delle attività del Comitato scientifico per adiuvarne l'azione degli Organi della LILT, su organizzazione eventi, congressi e approvazione progetti

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2017-2018-2019

Descrizione obiettivo operativo:

Compito precipuo del Comitato Scientifico Nazionale è quello di supportare l'azione degli Organi della LILT e della Direzione Generale esprimendo pareri ed elaborando proposte in merito ad attività di studio e di ricerca scientifica in campo oncologico, al fine di assicurare una più efficace, efficiente e qualificata conduzione dell'azione di programmazione e pianificazione dell'Ente. I Componenti del Comitato Scientifico Nazionale estendono il proprio impegno non solo sulle tematiche della prevenzione primaria e secondaria, ma su temi come quelli della riabilitazione del malato oncologico e dei diritti del malato oncologico e della sua famiglia. Ulteriore impegno del Comitato Scientifico Nazionale è quello dei rapporti con Istituzioni estere come le Leghe Tumori Europee e Stati esteri (es. Albania, Paesi dell'Est europeo) che hanno chiesto all'Ente di collaborare al fine di realizzare organizzazioni con funzioni ed attività come quelle in cui è impegnata la LILT.

Indicatore

Vari compiti del Comitato Scientifico Nazionale

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Comitato Scientifico Nazionale

Target

Dicembre 2017

Esito

Nel corso del 2017 il CSN si è tenuto nelle seguenti giornate:

- 13 marzo
 - ⇒ Approvazione verbale seduta precedente.
 - ⇒ Conclusione dei lavori della Commissione nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT (CDN) al fine di valutare i progetti di ricerca da finanziare con i proventi del 5x1000 destinato alla LILT
 - ⇒ Stato di avanzamento dei lavori delle tre Commissioni costitutesi all'interno del CSN, riguardanti le progettualità per:
 - la campagna sulla prevenzione dei tumori della cute
 - la prevenzione dei tumori maschili
 - la prevenzione terziaria rivolta ai pazienti con pregressa patologia oncologica che hanno completato il follow-up attivo presso i centri oncologici di riferimento.
 - ⇒ Pianificazione di una progettualità finalizzata a collocare con autorevolezza l'Ente nell'area della ricerca sulla tematica "ambiente e tumori"
 - ⇒ Potenziamento delle attività di tipo collaborativo fra il MIUR e la LILT
- 25 maggio con il seguente ordine del giorno:
 - ⇒ Approvazione verbale seduta precedente.
 - ⇒ Progetto nazionale LILT prevenzione terziaria "La cura della persona guarita dal cancro: riabilitazione, stile di vita e follow-up".
 - ⇒ Progetto nazionale LILT "La prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori cutanei: il modello LILT di valutazione degli interventi".
 - ⇒ Scuola nazionale del volontariato LILT: partecipazione alle attività didattico-formative.
 - ⇒ Indizione bando di ricerca LILT 2016: definizione aree tematiche.
 - ⇒ Approvazione collana opuscoli divulgativi LILT.
 - ⇒ Varie ed eventuali.
- 28 settembre con il seguente ordine del giorno:
 - ⇒ Approvazione verbale seduta precedente;

- ⇒ Indizione bando di ricerca LILT 2017
- ⇒ Aggiornamenti in merito ai progetti nazionali LILT
 - Prevenzione terziaria
 - Prevenzione tumori cutanei
 - Prevenzione oncologica fra gli individui di sesso maschile
- ⇒ Codice di autoregolamentazione del Comitato Scientifico LILT
- ⇒ Varie ed eventuali.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 1.4.3. II Giornata Nazionale della Ricerca LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Dicembre 2018 / Febbraio 2018

Descrizione obiettivo operativo:

Il raggiungimento di tale obiettivo è quello di organizzare un evento finalizzato a trattare le modalità di promozione ed attuazione degli studi riguardanti l'innovazione e la ricerca in campo oncologico, che la LILT ha curato nel corso degli ultimi anni, ai sensi di quanto al riguardo previsto dallo Statuto nazionale.

L'attività di ricerca sanitaria e scientifica è storicamente parte integrante delle attività istituzionali della LILT: nel perseguimento di tale finalità sono stati finanziati, negli ultimi 15 anni, in particolare, oltre 100 progetti che hanno significativamente contribuito e supportato il processo di progressiva implementazione dei requisiti qualitativi e quantitativi delle prestazioni assistenziali erogate dal Servizio Sanitario, sia Nazionale che Regionale.

Quanto sopra ha consentito di avviare rilevanti progetti specifici di intervento di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della patologia oncologica - in regime di finanziamento e co-finanziamento da parte della LILT - accreditando autorevolmente questo Ente presso la "comunità scientifica nazionale", sia in Sede Centrale che presso le Sezioni Provinciali.

Indicatore

Data entro la quale organizzare il progetto

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

Dicembre 2018

Esito

Durante il 2017 è stato redatto il progetto per la realizzazione della II Giornata della Ricerca LILT che si è svolta il 16 maggio u.s. presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Aula Magna "Gianni Bonadonna", in Milano, via Venezian, 1. L'organizzazione di tale evento è stata curata - con modalità concertate - dalla Sezione Provinciale LILT di Milano e dalla Direzione Generale.

In tale giornata si è trattato e celebrato proprio l'attività di ricerca, per il tramite della presentazione delle relative risultanze, degli "abstract" e di quelli che saranno gli obiettivi di "performance" futuri in merito.

Sono state presentate le qualificate relazioni riguardanti n. 6 progetti scientifici delle Sezioni Provinciali che sono stati finanziati dalla Sede Centrale nel corso dell'ultimo triennio, distinti per le connotazioni di ricerca che li hanno caratterizzati. E' stato altresì presentato un progetto scientifico presentato dal Policlinico "Tor Vergata" di Roma, avente caratteristiche nazionali, che è stato preliminarmente sottoposto alla valutazione del Comitato Scientifico Nazionale LILT nella seduta del 28 marzo.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	30.000

Area strategica 2 – Comunicazione

Nell'ambito di tale area, è stato individuato il seguente obiettivo strategico raggruppato per area organizzativa



Obiettivo strategico 2.1. Promuovere e accreditare l'immagine della LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 2.1.1. Implementazione di una strategia di Social Media Marketing

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2017-2018-2019
<p>Descrizione obiettivo operativo: Un piano di social media marketing è la sintesi di tutte le azioni che si intende intraprendere e degli obiettivi che si vuole raggiungere per l'attività tramite i social network. Tale piano include una verifica dello stato attuale degli account della Sede Centrale e delle Sezioni Provinciali, gli obiettivi che si vuole raggiungere e gli strumenti che si intende utilizzare a questo scopo.</p>
<p>Indicatore Realizzazione di un Piano di Social Media Marketing</p>
<p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p>
<p>Target Dicembre 2017</p>
<p>Esito I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti. Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione: 1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori; 2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni. Durante il 2017 si è continuato a lavorare per risolvere una delle problematiche principali riscontrate in merito</p>

all'attività social messe in campo dalla LILT: l'eccessivo decentramento. L'account nazionale, prima utilizzato in modo non del tutto connesso rispetto a quelli delle sedi territoriali, senza omogeneità – alcune province avevano un profilo, altre una pagina, altre ancora non avevano attività social – è sempre più un collante tra le attività locali.

È stato attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

In questo modo la LILT può proporsi al popolo dei social network come un sistema organico, unico, formato dalla sommatoria e dall'integrazione di realtà locali ad altissima integrazione con il loro territorio di riferimento.

L'attività social è volta anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio. In questo senso è fondamentale l'utilizzo di un social network che possa avere un impatto forte, come Instagram 8 (<https://twitter.com/liltnazionale>), che utilizza le immagini, particolarmente efficaci in questo tipo di azioni.

Sono state sviluppate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook. È su questo social network che si raggiungono più utenti e, dunque, deve essere sfruttato maggiormente.

I profili social sono costantemente presidiati da personale specializzate durante tutta la durata contrattuale.

L'attività sui social è programmata con cadenza quotidiana garantendo un tasso di attività giornaliero in termini di pubblicazione di contenuti originali e diffusione e retweet dei contenuti provenienti dal territorio.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
80 %	Residui passivi anni precedenti

Obiettivo operativo 2.1.2. Implementazione di una strategia di Fundraising

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2017-2018-2019

Descrizione obiettivo operativo:

Il fundraising non è solo un momento di raccolta di fondi, ma è anche un processo di sviluppo dei fondi stessi. Tale processo inizia con la trasformazione di idee progettuali in progetti concreti e prosegue con il coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto (comunicazione); questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fundraising è al tempo stesso un metodo per creare relazioni sociali come opportunità per

- richiedere un sostegno;
- coinvolgere le persone all'interno della organizzazione;
- adeguare l'organizzazione al punto di vista dell'ambiente esterno e ai suoi bisogni e analizzare l'ambiente esterno con un approccio di marketing, individuando i potenziali sostenitori;
- promuovere e diffondere una richiesta di finanziamenti;
- gestire efficacemente le risorse umane, tecniche e economiche necessarie; mantenere un rapporto positivo con i sostenitori, comunicando con essi e rendere sostenibili le cause sociali da esso promosse.

L'attività di fundraising non deve essere considerata un costo per la LILT, ma un investimento che darà vita a un ritorno di valore, economico e non, negli anni successivi.

Indicatore

Realizzazione di un Piano di Fundraising

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

Dicembre 2017

Esito

La LILT ha pianificato i programmi di fundraising sia verso una raccolta annuale che una raccolta straordinaria. La prima risulta sempre la più strategica perché l'iniziativa più difficile, ma più utile per la LILT, è sicuramente quella di organizzare una campagna, o più di una, continua nell'arco dell'anno. La seconda si attua durante le campagne annuali in cui si interagisce con il sostenitore. I contributi possono essere a fondo perduto senza richiesta di un corrispettivo in servizi, finanziamenti in base alla capacità di fornire beni e servizi al cittadino oppure attraverso la cessione in uso gratuito di beni pubblici mobili o immobili. Rientrano in questa categoria, ovviamente, anche i benefici fiscali concessi agli enti no profit e le deducibilità o detraibilità delle erogazioni liberali effettuate in favore degli organismi senza scopo di lucro da parte di persone fisiche e giuridiche.

Le modalità definite tramite le quali un'azienda potrà sempre più sostenere la LILT sono: il contributo monetario a sostegno del progetto (le aziende più grandi talvolta costituiscono anche delle vere e proprie fondazioni a sostegno di cause sociali o ambientali); la sponsorizzazione per la realizzazione di iniziative di raccolta fondi o di sensibilizzazioni su temi sociali; le campagne di promozione, ossia la sensibilizzazione delle persone (in questo caso i dipendenti

dell'azienda); il coinvolgimento del personale in attività dell'associazione, ove la retribuzione dei dipendenti viene comunque pagata dall'azienda; i contributi alle associazioni di cui fanno parte i dipendenti dell'azienda.

Fare fundraising per la LILT ha significato, quindi, a contribuire alla continuità delle attività di tipo prettamente scientifico, come ad esempio l'erogazione di borse di studio e il finanziamento di progetti di ricerca, l'organizzazione di corsi di formazione al personale medico e paramedico, la realizzazione la pubblicazione di opuscoli e monografie a carattere divulgativo.

Inoltre, la LILT ha avviato una campagna mediante una serie di incontri diretti con gli imprenditori, che sono stati sensibilizzati sia sull'importanza dei risultati attesi, sia sui vantaggi in termini di detrazioni fiscali. L'azienda donatrice ha potuto versare un contributo libero, usufruendo della possibilità di utilizzare il logo LILT sui propri prodotti ed ha potuto inoltre usufruire dei benefici di tipo tributario in quanto l'impresa può godere dei benefici fiscali sulle donazioni destinate alla LILT. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti per le raccolte fondi: 1) la lettera di richiesta contributo; 2) l'incontro con i vertici LILT; 3) sito internet e social network; 4) eventi speciali tra i quali si possono individuare dibattiti, manifestazioni popolari, conferenze stampa, charity dinner, aste di beneficenza, ecc. I canali utilizzati per le donazioni sono: il bonifico bancario, l'assegno bancario, il conto corrente postale, i contanti presso la sede. Il Fundraiser contatta privati ed aziende a cui proporre di contribuire al progetto.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
80 %	Residui passivi anni precedenti

Obiettivo operativo 2.1.3. Implementazione attività di supporto socio sanitario alla cittadinanza

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2016-2017-2018

Descrizione obiettivo operativo:

Presso la LILT è in funzione – oramai da più di 10 anni – il servizio SOS LILT, una linea verde nazionale con chiamata anonima e gratuita rivolta alla cittadinanza.

L'intendimento previsto per l'anno 2017 era quello di “arricchire” i contenuti di detto servizio, con particolare riguardo alle tematiche relative alla prevenzione oncologica secondaria e terziaria ed a taluni aspetti sociali riguardanti i diritti dei pazienti oncologici.

Indicatore

Data entro la quale realizzare uno sportello informativo

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

2017

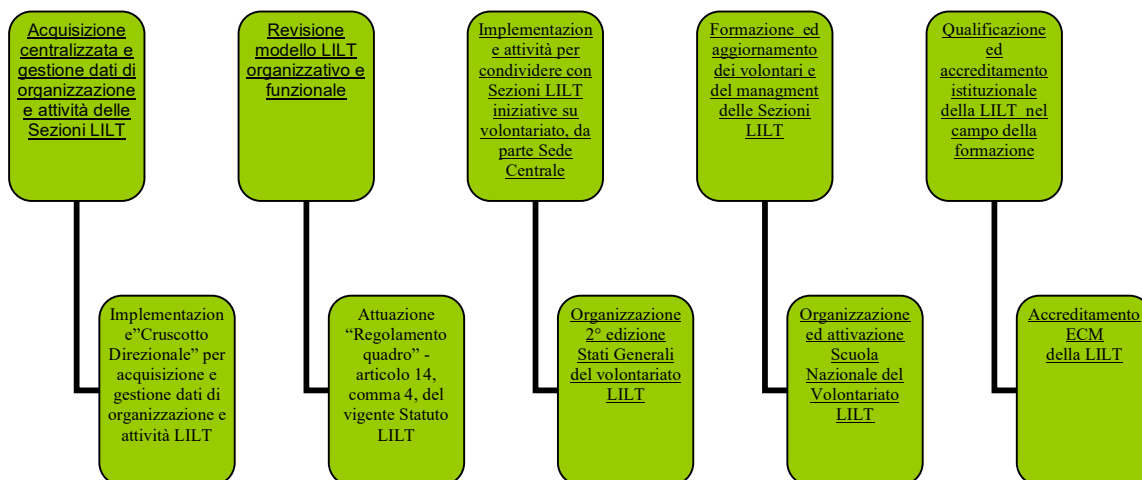
Esito

Il servizio è svolto in sedi di “evidenza pubblica” – e cioè è gestito da una società aggiudicataria di appalto – e non è stato possibile implementarlo per la indisponibilità in bilancio di adeguate risorse economiche in tal senso.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
80 %	Obiettivo senza onere

Area strategica 3 – Assetto organizzativo e risorse

Nell'ambito di tale area, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici raggruppati per area organizzativa



Obiettivo strategico 3.1. Acquisizione e gestione dati di organizzazione e attività delle Sezioni LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 3.1.1. Implementazione "Cruscotto Direzionale" per acquisizione e gestione dati di organizzazione e attività LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: dicembre 2017

Descrizione obiettivo operativo:

Il "Cruscotto Direzionale LILT" è un progetto finalizzato alla costituzione di una banca dati delle Sezioni Provinciali LILT, distinta per organizzazione ed aree funzionali, compatibile ed interagente con quelle riguardanti gli aspetti economico finanziari e già operativi presso la Sede Centrale da anni.

L'intendimento è stato quello di contribuire alla costituzione presso la Sede Centrale di uno strumento che consentisse di poter estrapolare ed utilizzare i dati provenienti sia da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche dati, sito istituzionale, ecc) e sia da uno strumento di raccolta dati delle Sezioni Provinciali, trasformandoli in informazioni utili e pertinenti a:

- Supportare la definizione degli obiettivi strategici ed istituzionali;
- Rendere sempre disponibili le informazioni attraverso una reportistica utile per il Consiglio Direttivo Nazionale nella attività di coordinamento e programmazione strategica;
- Agevolare il monitoraggio e l'analisi dei processi e la complessiva attività della LILT con modalità tempestive, continue, semplici e contestuali.

Il modo più agevole, e forse l'unico, per il raggiungimento di tale risultato è quello di creare uno strumento che dia la possibilità alla Sede Centrale di immagazzinare il maggior numero di dati possibili provenienti dalle Sezioni Provinciali.

Indicatore

Data entro la quale implementare il Cruscotto

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Sezioni Provinciali

Target

Dicembre 2017

Esito

Dopo la messa on-line del Cruscotto Direzionale LILT –reso operativo in termini di software negli ultimi mesi del 2016 / primi mesi del 2017 – nel mese di aprile 2017 è stato effettuato il collaudo definitivo e dal 1 giugno sono stati inseriti tutti i dati di interesse da parte delle Sezioni Provinciali LILT.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati numerosi monitoraggi periodici per verificare la congruità e l'omogeneità dei dati inseriti dalle Sezioni Provinciali e i dati provenienti dalle varie fonti di reperimento disponibili agli uffici della LILT.

Al 1° luglio risultavano inadempienti ancora 13 Sezioni alcune delle quali "giustificate" a causa di note difficoltà organizzative (Brindisi, Chieti, Fermo, Macerata e Monza). Le altre sono state contattate telefonicamente e al 31 agosto ne risultano mancanti solo 8.

Dopo aver fatto ulteriori solleciti e inviato e-mail alle Sezioni interessate, al 30 novembre sono inadempienti solamente 3 Sezioni Provinciali – comunque giustificate.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	20.000

Obiettivo strategico 3.2. Revisione modello LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 3.2.1. Attuazione "Regolamento quadro" - articolo 14, comma 4, del vigente Statuto LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2017-2018-2019

Descrizione obiettivo operativo:

Con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 21 del 22 dicembre 2016 è stato formalizzato il provvedimento riguardante il "regolamento quadro" con il quale sono stati disciplinati i principi direttivi che regolano l'istituzione ed il funzionamento delle Sezioni Provinciali, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del vigente Statuto Nazionale LILT. Si è trattato di un complesso atto che ha interessato, in particolare, la regolamentazione degli statuti sezionali, le modalità di elezioni degli organi sezionali e le modalità di istituzione delle delegazioni comunali. Nel contempo, il provvedimento ha definito le modalità di concreta interazione tra Sede Centrale (pubblica amministrazione) e Sezioni Provinciali (enti di diritto privato), prevedendo in capo ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale – in rappresentanza geografica del territorio nazionale delle aree Nord, Centro, Sud ed isole oggetto di elezione – compiti di monitoraggio e verifica circa la rispondenza delle modalità di gestione e di funzionamento delle singole Sezioni alle direttive generali concernenti l'attività della LILT, impartite dal Consiglio Direttivo, quale organo di indirizzo politico, nonché alle disposizioni normative dello Statuto Nazionale.

Indicatore

Monitoraggio e report dell'attuazione del regolamento

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

Dicembre 2017

Esito

Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017.

Il regolamento-quadro è stato oggetto di attuazione nel corso dell'anno 2017, nel perseguimento di un più efficace ed efficiente rapporto funzionale tra Sede Centrale e Sezioni Provinciali della LILT.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
90 %	10.000

Obiettivo strategico 3.3. Implementazione attività per condividere con Sezioni LILT iniziative su volontariato, da parte Sede Centrale

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 3.3.1. Organizzazione 2° edizione Stati Generali del volontariato LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: ottobre 2017

Descrizione obiettivo operativo:

Il Volontariato rappresenta per le attività di questo Ente Pubblico non economico su base associativa un elemento di fondamentale importanza, ma è anche il tramite più autentico per contribuire al miglioramento della qualità della vita di ogni cittadino e dare la possibilità ad un numero sempre maggiore di persone di avvicinarsi alle metodiche sanitarie della prevenzione.

La LILT intende riunire i rappresentanti del suo volontariato

Indicatore

Data entro la quale realizzare l'evento

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

ottobre 2017

Esito

La LILT ha riunito oltre 400 rappresentanti del suo volontariato, in occasione della celebrazione della 32° Giornata Mondiale del Volontariato. Il volontariato è sempre più una leva fondamentale per le attività di promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica: è questo, in sintesi, il messaggio che emerge dagli Stati Generali del Volontariato LILT, una due-giorni di confronto fra i vertici della Lega Nazionale per la Lotta contro i Tumori e la sua "forza lavoro" volontaria, che arriva a contare circa 20.000 persone su tutto il territorio nazionale durante le principali campagne organizzate dalla LILT nel corso dell'anno.

L'evento di Roma è stato un'importante occasione per mettere a confronto alcune fra le migliori esperienze del volontariato nazionale, sia laico sia cattolico, come ad esempio quella di INMP – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà: "In Italia 7 milioni di persone sono in condizioni di grave povertà – ha detto Concetta Mirisola, Diretto Generale INMP – e il lavoro dei volontari è fondamentale per raggiungere le persone più fragili, soprattutto nella fase di accompagnamento a chi ha vissuto il cancro. La povertà è uno dei più importanti agenti cancerogeni: è necessario unire le forze, creare reti di enti e organizzazioni pubbliche e private di qualità e definire piani di azioni con obiettivi specifici condivisi, in modo da ottimizzare le scarse risorse e raggiungere quante più persone fragili possibili, in tutti i territori d'Italia".

Non sono mancati spunti di confronto e di riflessione in occasione degli altri interventi che si sono susseguiti durante la giornata,

Il confronto tra le esperienze vissute e segnalate dai volontari LILT che operano su tutto il territorio nazionale ha consentito di realizzare – nella "2 giorni" degli Stati Generali – un'importante occasione di approfondimento e condivisione delle criticità e delle prospettive di attività che la LILT intende realizzare nei prossimi mesi, al fine di assicurare una sempre più qualificata, efficiente e soprattutto valorizzata cura e promozione della prevenzione oncologica!

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	

Obiettivo strategico 3.4. Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Sezioni LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 3.4.1. Organizzazione ed attivazione Scuola Nazionale del Volontariato LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: 2017 - 2018

Descrizione obiettivo operativo:

La Sede Centrale della LILT promuove "la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari" (Statuto- Art. 2 - Scopi e attività istituzionali - lettera d).

La formazione dei volontari viene sancita dallo Statuto a sottolineare l'importanza del ruolo che i volontari hanno nell'ambito dell'Ente.

Negli anni '80, la Riforma Sanitaria con "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" (Legge 23 dicembre 1978 n. 833), riconosceva al volontariato una funzione di utilità socio- sanitaria (Titolo I, Capo I - I principi). È sulla scia di questa Riforma che la valorizzazione dei volontari viene ravvisata dalla Sede Centrale come una necessità. Avendo la LILT una base volontaristica (a tutt'oggi risultano circa 8000 volontari attivi, su un complessivo di circa 20.000) si pone come obiettivo quello di organizzare e qualificare il volontariato a livello nazionale.

È stata, quindi, ravvisata la necessità di erogare durante il 2017 e seguenti una formazione adeguata ai volontari LILT attraverso l'istituzione di una Scuola Nazionale, in linea con le direttive dell'Unione Europea che prevedono un grado di certificazione anche delle competenze acquisite nelle attività no-profit, riconoscendole come apprendimenti utili nel lavoro e nello studio. Certificare abilità e competenze apprese attraverso attività di volontariato rappresenta una risorsa per il Welfare; per farlo è necessario che i volontari siano "professionisti" e che quindi intraprendano un percorso formativo ben strutturato e riconosciuto.

<p>Indicatore Data entro la quale realizzare un progetto operativo</p> <p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p> <p>Target 2017</p>
<p>Esito Il primo corso di formazione ed aggiornamento professionale che la Scuola ha pianificato è stato destinato ai Presidenti delle Sezioni Provinciali od ai Consiglieri Direttivi, o loro delegati, e si sono svolte nei giorni 7, 8 e 9 novembre 2017. Le tematiche che sono state trattate in tale occasione hanno riguardato l'attuale regime giuridico-fiscale di attività delle Sezioni Provinciali, l'impatto della Riforma del "Terzo Settore" sulla gestione delle organizzazioni LILT e la responsabilità in ambito socio sanitario, come da allegato programma. Si informa, altresì, che la realizzazione della "Scuola Nazionale del Volontariato LILT" è stata possibile grazie ad un significativo contributo economico da parte dell'associazione "Trenta ore per la vita", nei cui confronti la LILT esprime profonda gratitudine.</p>

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	85.000

Obiettivo strategico 3.5. Qualificazione ed accreditamento istituzionale della LILT nel campo della formazione

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

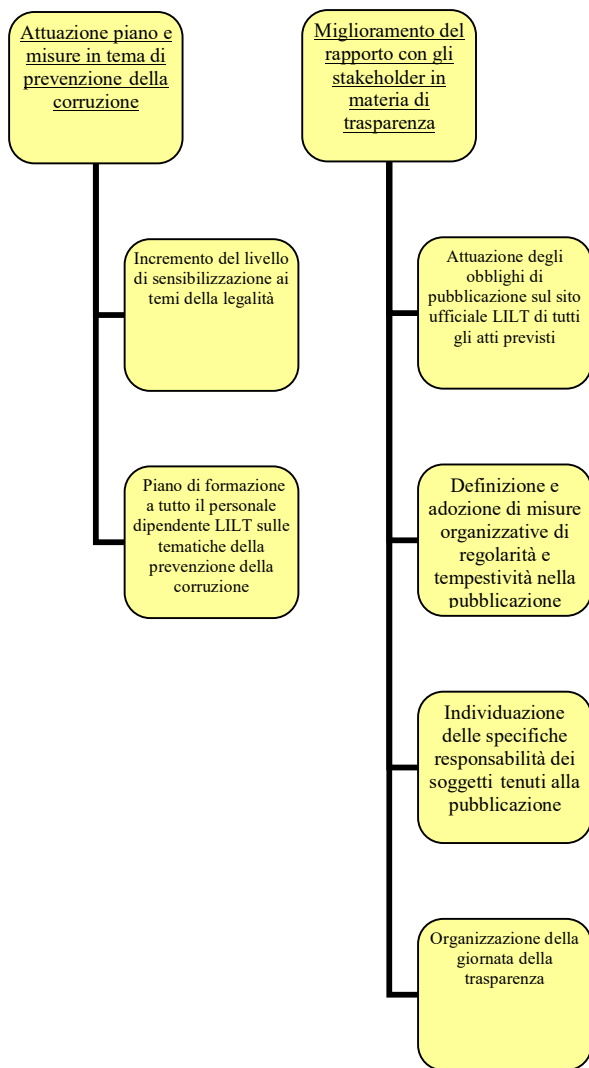
Obiettivo operativo 3.5.1. Accreditamento ECM della LILT

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: dicembre 2017</p>
<p>Descrizione obiettivo operativo: Il presente obiettivo prevedeva, per l'anno 2017, di terminare l'iter burocratico per l'accREDITamento ECM</p>
<p>Indicatore Data entro la quale attuare le fasi di accreditamento</p> <p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p> <p>Target 2017</p>
<p>Esito Il procedimento di accreditamento della LILT presso AGENAS – quale ente qualificato nel campo della formazione continua in sanità ed abilitato a realizzare attività formative riconosciute idonee per l'ECM individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti – è stato sospeso, atteso che taluni referenti in precedenza segnalati dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT in virtù della relativa qualificazione professionale maturata (cfr. componenti del Comitato Scientifico Nazionale LILT) hanno comunicato la "indisponibilità" ad assumere detto ruolo. Pertanto sono in corso di valutazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale della LILT le nomine in sostituzione delle precedenti, da comunicare ad AGENAS per il prosieguo dell'accREDITamento ECM.</p>

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
0	Senza onere

Area strategica 4 – Anticorruzione e trasparenza

Nell'ambito di tale area, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici raggruppati per area organizzativa



Obiettivo strategico 4.1. Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 4.1.1. Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: dicembre 2017

Descrizione obiettivo operativo:

Il raggiungimento di tale obiettivo è quello di organizzare un evento formativo dedicato ai presidenti delle Sezioni Provinciali LILT o ai consiglieri direttivi inerente l'attuale regime giuridico-fiscale di attività delle Sezioni Provinciali, l'impatto della Riforma del "Terzo Settore" e la responsabilità in ambito socio-sanitario.

Indicatore

Monitoraggio e reportistica dell'attuazione delle misure

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

2017

Esito

Il primo corso di formazione ed aggiornamento professionale che la Scuola ha pianificato è destinato ai Presidenti delle Sezioni Provinciali od ai Consiglieri Direttivi, o loro delegati, e si sono svolte nei giorni 7, 8 e 9 novembre 2017. Le tematiche che sono state trattate in tale occasione hanno riguardato l'attuale regime giuridico-fiscale di attività delle

Sezioni Provinciali, l'impatto della Riforma del "Terzo Settore" sulla gestione delle organizzazioni LILT e la responsabilità in ambito socio sanitario.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.1.2. Piano di formazione a tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: dicembre 2017

Descrizione obiettivo operativo:

Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 della LILT, è stata prevista la definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione

Indicatore

Data entro la quale definire il Piano della Formazione

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

Dicembre 2017

Esito

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target la definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione entro il 2017.

Durante il 2017 è stato progettato ed attuato un evento riguardante l'aggiornamento e la formazione del personale in tema di anticorruzione e trasparenza tenuto da un esperto in materia.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
80 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo strategico 4.2. Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza

Obiettivo operativo 4.2.1. Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2017-2018-2019

Descrizione obiettivo operativo:

L'Anac richiama tutte le amministrazioni pubbliche sulla necessità di assicurare l'integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione dell'anticorruzione.

In particolare, sull'esigenza di garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, prevedendo esplicitamente nei Piani della performance – da adottare entro il 31 gennaio - il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e Trasparenza.

Il raggiungimento di tale obiettivo prevede l'attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti.

Indicatore

Monitoraggio e reportistica dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target Dicembre 2017
Esito Nel corso del 2017, tutti i documenti previsti nell'”Elenco degli obblighi di pubblicazione” – Allegato 4 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020 – sono stati pubblicati nei tempi e nei modi previsti.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.2.2 Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Il presente obiettivo prevede la definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione
Indicatore Monitoraggio e reportistica dell’attuazione delle misure
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2017
Esito Durante il 2017, per garantire la regolarità e la tempestività nella pubblicazione di tutte le informazioni previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sono state organizzate riunioni periodiche tra il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT), il Referente del RPCT, i responsabili delle Aree Funzionali della LILT e la struttura tecnica di supporto operativo.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.2.3 Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo:
Indicatore Verifica dell’individuazione
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2017
Esito L’organizzazione chiamata a presiedere la puntuale attuazione degli adempimenti previsti si compone dal: <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza • Responsabile della trasmissione, pubblicazione e aggiornamento dei dati • Struttura tecnica di supporto operativo

Il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Responsabile della trasmissione, pubblicazione e aggiornamento dei dati garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Pertanto, ai fini della pubblicazione dei dati, informazioni e documenti di loro pertinenza, i responsabili delle 4 Aree Funzionali della LILT, ai sensi degli artt. 6, 7, 7bis, 8, 9 e 9 bis del suddetto decreto devono:

- osservare ogni prescrizione riguardante la pubblicazione obbligatoria dei dati, informazioni e documenti, nel rispetto di ogni disposizione di cui al D.Lgs. 33/2013;
- elaborare i dati, informazioni e documenti di competenza curandone la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione garantendo la tempestiva e regolare pubblicazione delle informazioni di cui sono direttamente responsabili, ai fini del rispetto dei termini di legge;
- garantire il flusso dei dati e delle informazioni non di loro diretta pubblicazione attraverso la trasmissione degli stessi al RPCT;
- controllare e aggiornare i dati, le informazioni e i documenti non più attuali e comunicarli al RPCT;
- provvedere all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti;
- indicare chiaramente la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione;

Struttura tecnica di supporto operativo

Tale struttura tecnica opera esclusivamente a supporto operativo e logistico elaborando e convertendo i contenuti inviati per la pubblicazione dal RPCT e dai responsabili della trasmissione e pubblicazione della LILT. Gli stessi, comunque, sono i responsabili organizzativi della corretta pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della LILT.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.2.4 Organizzazione della giornata della trasparenza

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: 2017

Descrizione obiettivo operativo:

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019 della LILT ha previsto - ai sensi del D.lgs. n 33/2013, come modificato dal D.lgs.n. 97/2016 - la realizzazione della Giornata della Trasparenza, quale momento fondamentale per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei cittadini con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza e dell'innovazione.

Indicatore

Redazione e realizzazione di un progetto

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

Dicembre 2017

Esito

Il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della LILT - Sede Centrale, ha organizzato la Giornata della Trasparenza 2017 che si è tenuta in modalità "online" il giorno 15 dicembre 2017 dalle ore 9.00 alle ore 14.00. Sono stati chiamati a partecipare a tale giornata - quale momento di incontro, dialogo ed ascolto - tutti gli Stakeholder della LILT - in occasione della quale sono state presentate non solo le iniziative e le attività promosse in materia di trasparenza, innovazione e prevenzione della corruzione, ma anche quelle finalizzate ad incrementare la soddisfazione dei bisogni dei portatori di interesse, la partecipazione e il coinvolgimento della cittadinanza e la qualità dei servizi offerti. È stato effettuato un messaggio di presentazione da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza il 15 dicembre e sono stati utilizzati tutti i canali social della LILT (facebook, twitter e instagram) per pubblicizzare l'evento. Con tale iniziativa si è assicurata la massima partecipazione per favorire il confronto diretto con gli stakeholder e con gli utenti, per il tramite anche della compilazione di un questionario finalizzato alla rilevazione

della loro opinione sui temi trattati e al miglioramento dei servizi resi. I dati raccolti, reperiti in forma anonima, hanno rappresentato uno strumento importante di partecipazione democratica finalizzato al perseguimento di due obiettivi:

- a. rilevazione della conoscenza della trasparenza e della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, anche come strumento di percezione dell'attività amministrativa dell'utente e di consapevolezza civica;
- b. raccolta di proposte della cittadinanza e degli stakeholders per l'individuazione di ulteriori contenuti, oltre quelli obbligatori previsti dalla normativa, da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di favorire il controllo sociale, incrementare la trasparenza e ridurre le distanze con l'amministrazione.

Il questionario compilato è stato recapitato all'indirizzo di posta elettronica rpc@lilt.it. Sono stati altresì inviati ulteriori suggerimenti e segnalare eventuali criticità relativamente a tematiche sulla trasparenza e sulla performance allo stesso indirizzo di posta elettronica PEC rpc@lilt.it.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nel capitolo precedente sono stati descritti nel dettaglio l'esito degli obiettivi strategici collegati agli obiettivi operativi della LILT.

In questo capitolo viene quindi specificato e riportato nel dettaglio il percorso in tema di trasparenza e anticorruzione.

Con riferimento al tema di trasparenza e anticorruzione, in attuazione del D.Lgs. 33/2013, la LILT ha redatto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 al cui interno, come parte integrante c'è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 - Anno 2016.

Trasparenza

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - pubblicato sul sito istituzionale della LILT, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione", ha come oggetto tutte le attività volte ad assicurare un adeguato livello di trasparenza all'azione amministrativa della LILT e il consolidamento del rapporto con gli stakeholder.

Il PTTI è stato predisposto sulla base delle indicazioni fornite con le linee guida adottate dall'ANAC con la delibera 105/2010, successivamente integrata dalle delibere n. 2/2012 e 50/2013. Nel corso del 2017 sono state svolte tutte le operazioni previste per rispondere alle disposizioni normative in materia. Il responsabile della trasparenza, ha garantito un costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale della LILT. In tale sezione, come appunto disposto dal D.Lgs. 33/2013 vengono pubblicati tutti i dati della LILT previsti.

Anticorruzione

Nel 2017, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si è impegnata nella realizzazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (PTPC), approvato con deliberazione presidenziale n. 1 del 25 gennaio 2017.

Quanto stabilito nel PTPC, in riferimento al 2017 è stato sostanzialmente rispettato.

Il modello di gestione del rischio realizzato nel 2017 è risultato adeguato in termini di "prevenzione" rispetto al manifestarsi di eventi di corruzione, confermato dalla totale assenza di segnalazioni pervenute. Tale modello è comunque già stato oggetto di ulteriori integrazioni nella stesura del PTPCT 2018-2020, in considerazione delle tipologie di segnalazioni che il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (RPCT) e gli uffici sono stati chiamati a gestire.

3.4 Obiettivi individuali

3.4.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target

La LILT ha elaborato un modello di assegnazione degli obiettivi, capace di coniugare, nella relativa scheda di valutazione del personale dipendente, sia la parte della performance individuale, che quella organizzativa.

Complessivamente l'attenzione è stata posta a definire:

- obiettivi congrui alla missione dell'Ente e all'attività della Direzione Generale e delle unità operative;
- indicatori, di natura prevalentemente temporale, capaci di misurare nel tempo l'andamento di una determinata attività o processo soggetti a valutazione;
- target intesi come risultati pratici attesi a fronte degli obiettivi assegnati;
- quantità e qualità delle risorse impegnate nel processo di valutazione.

Nella figura 2, è riportato, il modello della scheda di valutazione utilizzato per i dipendenti di comparto.

Fig 2

 <p>LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI <i>prevenire è vivere</i></p>	<p>Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori</p> <p>SCHEMA DI VALUTAZIONE ANNUALE</p>
---	--

La presente scheda si riferisce al periodo lavorativo rilevato tramite badge

NOMINATIVO DIPENDENTE:

Appartenenza:

Qualifica:

VALUTATORE: Dott. Roberto Noto – Direttore Generale

DATE DI VALUTAZIONE	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Competenze	1° VALUTAZIONE	2° VALUTAZIONE
1. Competenza di processo e metodologia		
2. Competenze tecniche. Conoscenze linguistiche (solo per il settore internazionale)		
3. Spirito di squadra		
4. Problem solving. Pianificazione e programmazione (solo personale area C)		
<i>Totale punteggio competenze valore medio finale</i>		
<i>N. elementi di valutazione competenze</i>		
Comportamenti	1° VALUTAZIONE	2° VALUTAZIONE
5. Capacità di lavorare e di gestire il ruolo e le mansioni di competenza		
6. Competenza Professionale		
7. Affidabilità		
8. Capacità propositiva e di comunicazione		
9. Impegno, disponibilità e motivazione		
10. Grado di produttività rilevato in base alle presenze (timbratura badge)		
<i>Totale punteggio comportamenti valore medio finale</i>		
<i>N. elementi di valutazione comportamenti</i>		
Valore medio finale	1° VALUTAZIONE	2° VALUTAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Roberto Noto

ROMA, _____ IL DIPENDENTE _____

3.4.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

Il processo di funzionamento del sistema di valutazione della performance ha interessato tutta l'organizzazione della LILT.

A livello operativo, le fasi del processo di assegnazione, valutazione e misurazione, le quali hanno dovuto tener conto necessariamente delle criticità organizzative e temporali evidenziate nella presentazione della presente relazione, si sono così articolate:

ENTRO APRILE 2017

- elaborazione dello schema incentivante da parte della Direzione generale;
- 2 riunioni operative, nella quale il Direttore generale ha condiviso con tutto il personale i relativi obiettivi individuali e di gruppo

MARZO 2017

- valutazione da parte della Direzione generale della performance individuale, che di quella organizzativa del personale.

DICEMBRE 2017

- valutazione, da parte del direttore generale, dei risultati degli obiettivi di gruppo (Progetto cruscotto direzionale)

La tempistica di valutazione e misurazione ha coinvolto il 100% delle risorse interessate ed è stata completata per tutto il personale di comparto.

Operativamente, la misurazione dei risultati è avvenuta tramite la compilazione della scheda di valutazione finale.

Nella figura 3, sono riportati in sintesi i dati del processo di misurazione e valutazione del personale.

Fig. 3

RISORSE IN BASE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI <i>(Performance individuale e Performance organizzativa)</i>	
Percentuale di raggiungimento degli obiettivi	n. unità di personale
100%	9
50% - 75%	0
50%	0

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Bilancio Sede Centrale

Per quanto riguarda la sede Centrale, dal punto di vista della gestione amministrativo contabile, il 2017 si è chiuso con un avanzo finanziario pari a euro 54.553,11

quale differenza tra le spese impegnate per euro 4.010.707,51, e le entrate accertate, per euro 4.065.260,62.

Le poste più significative delle entrate correnti accertate, pari a complessivi € 3.431.420,31 sono rappresentate dal contributo ordinario del Ministero della Salute, per l'anno 2017, ammontante a euro 1.610.060,00, ulteriormente ridotto rispetto a quello erogato nel corso dell'anno 2016 di euro 151.200,00, l'erogazione da parte rispettivamente del Ministero della Salute e del MIUR delle somme raccolte con il 5 per 1000 anno 2015(redditi 2014) per la Ricerca Sanitaria di euro 829.293,37 e per la Ricerca Scientifica per euro 223.980,40, le entrate derivanti dalle aliquote soci versate dalle Sez. Prov. LILT pari a euro 186.172,76; le entrate derivanti da oblazioni da famiglie per euro 155.121,68 e da imprese per euro 75.135,65 e per convenzioni e altre entrate € 101.656,45.

Relativamente alle Uscite correnti impegnate, per complessive € 3.366.510,91, si rileva che le voci principali di uscita, sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali per euro 2.320.631,52 dagli oneri del personale per euro 825.303,12 per acquisto beni di consumo 124.336,29 per altre spese 97.239,98.

Rendiconto Finanziario Decisionale 2017

Rendiconto Finanziario 2017 (allegato A);

Entrate	6	7	8	9
competenza	previsione	riscosse	da riscuotere	tot accertato
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	200.000,00	100.616,92	85.555,84	186.172,76
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.203.616,77	2.841.908,48	301.682,62	3.143.591,10
Titolo III - Entrate extratributarie	101.720,00	43.140,26	58.516,19	101.656,45
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	537.000,00	500.950,55	132.889,76	633.840,31
totale	4.042.336,77	3.486.616,21	578.644,41	4.065.260,62
Avanzo applicato	272.847,41			
Totale	4.315.184,18			
Uscite	6	7	8	9
competenza	previsione	pagate	da pagare	tot impegnato
Titolo I - Spese correnti	3.698.694,78	1.767.397,18	1.599.113,73	3.366.510,91
Titolo II - Spese in conto capitale	79.489,40	1.208,95	9.147,34	10.356,29
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	537.000,00	489.870,24	143.970,07	633.840,31
totale	4.315.184,18	2.258.476,37	1.752.231,14	4.010.707,51
avanzo di competenza 31/12/2017				54.553,11
Totale	4.315.184,18			4.065.260,62

Entrate	12	13	14	22 (8+14)
residui attivi	iniziali	Riscosse	da riscuotere	finali
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	84.876,69	84.252,69	624	86.179,84
Titolo II - Trasferimenti correnti	507.911,64	7.833,00	500.078,64	801.761,26
Titolo III - Entrate extratributarie	148.105,56	55.212,00	92.893,56	151.409,75

Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	367.125,25			
		87.039,56	280.085,69	412.975,45
totale	1.108.019,14	234.337,25	873.681,89	1.452.326,30
Uscite	12	13	14	22 (8+14)
residui passivi	iniziali	pagate	da pagare	finali
Titolo I - Spese correnti	3.690.846,83	1.129.405,77	2.367.404,92	3.966.518,65
Titolo II - Spese in conto capitale	13.257,08	685,64	11.923,66	21.071,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	402.560,84	236.715,40	127.827,87	271.797,94
totale	4.106.664,75	1.366.806,81	2.507.156,45	4.259.387,59

■ Rendiconto Finanziario Decisionale 2017 (allegato B)

	Residui	Competenza	Cassa
Entrate	Finali	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86.179,84	186.172,76	184.869,61
Titolo II - Trasferimenti correnti	801.761,26	3.143.591,10	2.849.741,48
Titolo III - Entrate extratributarie	151.409,75	101.656,45	98.352,26
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	412.975,45	633.840,31	587.990,11
totale	1.452.326,30	4.065.260,62	3.720.953,46
Avanzo cassa iniziale			6.916.773,83
Totale a pareggio			10.637.727,29
Uscite	Finali	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	3.966.518,65	3.366.510,91	2.896.802,95
Titolo II - Spese in conto capitale	21.071,00	10.356,29	1.894,59
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	271.797,94	633.840,31	726.585,64
totale	4.259.387,59	4.010.707,51	3.625.283,18
Avanzo di competenza 31/12/2017		54.553,11	
Totale		4.065.260,62	3.625.283,18
Avanzo di cassa 31/12/2017			7.012.444,11
Totale a pareggio			10.637.727,29

Conto Economico 2017 (allegato C)

Totale Valore della Produzione	€	3.431.421
Totale Costi	€.	<u>3.340.901</u>
	Differenza attiva	€ 90.520
Proventi ed oneri finanziari + Amm.ti	€	- 310.695
Proventi ed oneri straordinari	€	+ 298.404
	Differenza attiva	€ <u>- 12.239</u>
Risultato prima delle imposte	€.	78.229

Imposte dell'esercizio	€.	25.559
Avanzo economico dell'esercizio 2017	€.	52.670
		=====

■ Quadro di Riclassificazione dei Risultati economici 2017 (allegato D)

	ANNO 2016	ANNO 2017	(+O-)
.....
A. RICAVI	3.299.142	3.431.421	132.279
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	3.299.142	3.431.421	132.279
Consumi di materie prime e servizi esterni	2.328.857	2.541.156	212.299
C. VALORE AGGIUNTO	970.285	890.265	- 80.020
Costo del lavoro	790.927	799.745	8.818
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	179.358	90.520	- 8.838
Ammortamenti	117.615	285.011	167.396
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri	10.920	25.632	14.712
Saldo proventi ed oneri diversi	-	-	-
E. RISULTATO OPERATIVO	50.823	- 220.123	- 70.946
Proventi ed oneri finanziari	625	-	- 625
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	52	52
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	51.448	- 220.175	- 271.623
Proventi ed oneri straordinari	21.347	298.404	277.057
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	72.795	78.229	5.434
Imposte di esercizio	22.000	25.559	3.559
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	50.795	52.670	1.875

■ Situazione Amministrativa dell'Esercizio finanziario 2017 (allegato E)

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1/1/2017			6.1916.773,83
	in clcompetenza	3.486.616,21	
Riscossioni			3.720.953,46
	in clresidui	234.337,25	
	in clcompetenza	2.258.476,37	
Pagamenti			3.625.283,18
	in clresidui	1.366.806,81	

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 31/12/2017			7.012.444,11
	degli esercizi precedenti	873.681,89	
Residui Attivi			1.452.326,30
	dell'esercizio	578.644,41	
	degli esercizi precedenti	2.507.156,45	
Residui Passivi			4.259.387,59
	dell'esercizio	1.752.231,14	
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017			4.205.382,82

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2017 risulta così prevista			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto	380.040,72		
ai Fondi per rischi e oneri vincolata	5.385,53		
vincolata ai sensi Legge	23.798,36		
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti motivi			
Fondo rinnovo contrattuale	6.201,64		
Fondo Spese istituzionali da titoli da eredità	68.489,40		
	Totale parte vincolata		483.915,65
Parte disponibile			
Parte disponibile utilizzata	3.714.887,40		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2018	-		
	Totale parte disponibile		3.714.887,40
Totale Risultato di amministrazione			4.205.382,82

■ Stato Patrimoniale 2017 (allegato F)

	2017	2016
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.886.247	3.984.660
2) Impianti e macchinari		246.259
4) Automezzi e motomezzi	71.224	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	3.957.472	4.230.919
II. Residui attivi		
5) Crediti verso altri	1.452.326	1.018.019
IV. Disponibilità liquide		
Depositi bancari e		
1) postali	7.012.444	6.916.774
Totale attivo	12.422.242	12.255.712

A) PATRIMONIO NETTO	2017	2016
I. Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559

II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate		
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-705.416	756.211
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	52.670	50.795
Totale Patrimonio netto (A)	7.782.813	7.730.143
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	380.041	418.904
E) RESIDUI PASSIVI,		
12) debiti diversi	4.259.388	4.106.665
Totale passivo e netto	12.422.242	12.255.712

■ Prospetto Missioni e Programmi (Allegato G)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

	COMPETENZA	CASSA
Missione: 017. Ricerca e innovazione Programma: 017.020. Programma 020 ricerca per il settore della sanità pubblica	1.330.813,77	738.900,01
Totale ricerca e innovazione	1.330.813,77	738.900,01
Missione: 020. Tutela della salute Programma: 020.001. Programma 001 Prevenzione comunicazione in materia prevenzione umana e coordinamento internazionale	986.063,67	960.616,11
Programma: 020.003. Programma 003 Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di ass.za e ass.za	0,00	171.507,45
Totale Tutela della salute	986.063,67	1.132.123,56
Missione: 032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma: 032.002. Programma 002 Indirizzo politico Programma: 032.003. Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche	73.192,95 986.796,81	71.677,80 955.996,17
Totale Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.059.989,76	1.027.673,97
Missione: 033. Fondi da ripartire	0.00	0.00
Missione: 099. Servizi per conto terzi e partite di giro Programma: 099.001 Programma 001 Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti di imposta	477.644,97	463.614,32
Programma: 099.002. Programma 002 Spese relative alle attività gestionali per conto terzi	156.195,34	262.971,32
Totale Servizi per conto terzi e partite di giro	633.840,31	726.585,64
Totale Spese	4.010.707,51	3.625.283,18

Bilancio Consolidato LILT

Con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 9 del 26 aprile 2018 è stato adottato il Bilancio Consuntivo Consolidato 2017

Tale documento viene redatto secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante “ Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli

enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”; ed in particolare, dall’art. 73, concernente la disciplina della modalità di redazione del Bilancio Consolidato e dal decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, recante “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

La LILT è tenuta in base all’art 7, comma 2, lettera c), del vigente Statuto Nazionale – approvato con decreto del Ministro della Salute in data 10 luglio 2013 - alla adozione del bilancio di previsione e consuntivo nella modalità “consolidata”, ai sensi di quanto previsto dall’ art. 5, comma 14 e dall’art. 73 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 ed in base alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013 (recante “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche”). In tal senso si richiama, inoltre, il decreto legislativo n. 91/2011, recante “ le disposizioni di attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, che ha previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria l’obbligo di adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali”, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione, peraltro già adottato dalla LILT in sede di Bilancio di Previsione 2016, sia con riferimento alla Sede Centrale, che alle Sezioni Provinciali.

Infatti, il bilancio consolidato per il terzo anno consecutivo viene redatto non quale semplice aggregazione di dati provenienti dalle Sezioni Provinciali periferiche della LILT - che utilizzano, come noto, sistemi contabili non uniformi – bensì applicando le regole di consolidamento necessarie a rappresentare le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto economico in maniera veritiera e corretta, tenendo in considerazione tutti quei provvedimenti diretti a pervenire ad un sistema unico di rilevazione, come base per una chiara esposizione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo di enti componenti la struttura LILT nella sua interezza. Quindi, per il tramite l’utilizzo dell’apposito portale web messo a disposizione delle Sezioni Provinciali, già in sede di conto consuntivo 2015 è consentita l’acquisizione e la riclassificazione di tutti i dati contabili delle Sezioni Provinciali di interesse, nel rispetto del citato D.P.R. 97/2003. Tale strumento operativo, preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo della LILT, d’intesa con il Ministero della Salute, MEF e Collegio dei Revisori, è una specifica applicazione software fruibile tramite internet denominato LILT BCA, in cui ciascuna Sezione Provinciale LILT ha inserito tutte le informazioni, sia per il bilancio preventivo che per quello consuntivo, necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato dell’Ente e delle Sezioni Provinciali.

Per il tramite del citato portale web la LILT ha consolidato i suoi dati di Bilancio consuntivo 2017 con quelli delle Sezioni Provinciali, procedendo al consolidamento delle partite corrette poste in essere rispetto ai terzi, escludendo attraverso le tecniche di consolidamento le partite c.d. intercompany. Lo strumento operativo, che non deve intendersi quale “gestionale di contabilità”, ha permesso di ottemperare gli obblighi normativi a cui la sede centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando al tempo stesso l’autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole Sezioni Provinciali. Si pone in evidenza che vengono eliminate le partite oggetto di reciproche elisioni nella redazione del bilancio consolidato dell’Ente. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla Sede Centrale a favore delle Sezioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle sezioni a favore della Sede Centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle Sezioni.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, è opportuno precisare che il riversamento dei dati delle Sezioni Provinciali nel portale BCA trova riscontro nella documentazione cartacea che la LILT Sede Centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Oltre al citato strumento informatico progettato e realizzato per le esigenze specifiche della LILT quale Amministrazione pubblica e delle sue Sezioni Provinciali, come anticipato, è stato anche fornito anche un supporto informativo/formativo a favore delle medesime LILT provinciali al fine di assicurare il trasferimento delle conoscenze adeguate per l'utilizzo dello strumento informatico LILT BCA, ma soprattutto per formare il personale amministrativo rispetto alla normativa pubblica da applicare per la redazione dei bilanci finanziario ed economico – patrimoniale.

Con la circolare n. 38 del 28/12/2017 avente per oggetto Bilancio consuntivo consolidato anno 2017 la Sede Centrale ha comunicato alle Sezioni provinciali le modalità operative per la redazione del bilancio.

Sono stati inoltre trasmessi i seguenti allegati previsti dall'art. 2 del DPR 132/2013 utili per la compilazione del Bilancio:

1. 1.1 Piano dei conti Finanziario
- 1.2 Piano dei conti Economico
- 1.3 Piano dei conti Patrimoniale
- 1.4 Matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti
2. Slide relative al corso di formazione;
3. FAQ relative alle normative sul DPR 97/2003;
4. Manuale d'uso Portale WEB-BCA.

In particolare, con detta circolare sono state specificate le seguenti modalità operative:

⇒ CAPITOLO/ARTICOLO DA UTILIZZARE PER INSERIMENTO DATI DA TUTTE LE SEZIONI PROVINCIALI:

QUOTE ASSOCIATIVE			
E	V	Proventi da quote associative	E.3.01.02.01.037
EROGAZIONE IMPORTO 5 PERMILLE			
E	V	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	E.2.01.01.01.005

⇒ CAPITOLI INTERCOMPANY DA UTILIZZARE

Al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il “gruppo” LILT e le economie terze si deve procedere all'elisione delle poste “intercompany” ed all'eliminazione delle operazioni “interne” relative alle operazioni che fanno parte del “gruppo” LILT (sede vs sezioni, sezioni vs sede; sezione vs altra sezione). Ciò, avviene attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni “interne”.

Si deve pertanto distinguere le seguenti tipologie di operazioni identificate ed imputate in specifici conti:

A. ENTRATE DA SOCI

Le Sezioni Provinciali incassano le quote associative dai propri soci e riversano una parte di tali somme alla LILT sede centrale. Per tale tipologia di capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per le sezioni, in entrata per la sede centrale) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio consolidato, detti valori essere elisi.

B. CONTRIBUTI DALLA SEDE ALLE SEZIONI

La LILT sede Centrale “finanzia”, per varie ragioni, le sezioni provinciali.

Le Sezioni Provinciali registrano tali somme in un unico capitolo di entrata dedicato e parallelamente la Sede Centrale, contabilizzerà tali poste su un solo capitolo di bilancio in uscita dedicato. Ciò significa quindi che per i capitoli di bilancio interessati da tali

voci (in uscita per la sede centrale, in entrata per le sezioni) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio consolidato, detti valori essere elisi.

C. TRASFERIMENTO DI IMPORTI TRA SEZIONE E SEZIONE:

Si tratta del trasferimento di somme da una sezione ad altra sezione. Per tali movimentazioni dovranno essere movimentati i sotto indicati i capitoli dedicati di entrata e di uscita che accoglieranno solo i valori da elidere.

Al fine di facilitare il controllo ed il riscontro dei valori contabilizzati e da contabilizzare negli schemi di bilancio che sono presenti sul portale è possibile visionare il valore di controparte in degli appositi campi che, per i capitoli interessati, consentono di evidenziare la controparte “interna” al gruppo LILT (sede o sezione), dovendo i valori intercompany necessariamente essere corrispondenti tra chi li eroga e chi li riceve.

Per agevolare, inoltre, i controlli la Sede Centrale acquisisce da parte delle Sezioni Provinciali, prima dell'inserimento dei dati nel portale, un file di excel da ciascuna sezione che dia evidenza dei trasferimenti interni, al fine di verificare preventivamente la corrispondenza dei trasferimenti stessi tra i soggetti interessati.

Al fine di facilitare il controllo ed il riscontro dei valori contabilizzati e da contabilizzare negli schemi di bilancio che sono presenti sul portale è possibile visionare il valore di controparte in degli appositi campi che, per i capitoli interessati, consentono di evidenziare la controparte “interna” al gruppo LILT (sede o sezione), dovendo i valori intercompany necessariamente essere corrispondenti tra chi li eroga e chi li riceve.

Per agevolare, inoltre, i controlli la Sede Centrale acquisisce da parte delle Sezioni Provinciali, prima dell'inserimento dei dati nel portale, un file di excel da ciascuna sezione che dia evidenza dei trasferimenti interni, al fine di verificare preventivamente la corrispondenza dei trasferimenti stessi tra i soggetti interessati.

Il corretto utilizzo dei conti consente, come precisato, la elisione delle partite intercompany ovvero delle movimentazioni “interne” all’ente, con il fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il gruppo LILT e le economie terze.

Durante l’anno 2017, è stata fornita un’assistenza di secondo livello (Help Desk) alle proprie Sezioni provinciali

Ciò è stato fatto per un duplice scopo:

1) dare un supporto tecnico e formativo alle Sezioni Provinciali orientando la tenuta della contabilità verso una modellizzazione uniforme capace di contemperare le esigenze delle diverse realtà locali e tenendo debitamente conto della struttura organizzativa e della dimensione delle singole sezioni;

2) addivenire alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto dell’art 7 comma 2, lettera c) del vigente Statuto di questo Ente – approvato con decreto del Ministero della Salute il 10 luglio 2013 e dell’art. 5 comma 14) e dall’art. 73 del DPR 97/2003.

Passando alla trattazione delle singole poste di bilancio si rappresenta di seguito il bilancio consolidato al 31.12.2017, che tiene conto delle risultanze del bilancio della Sede Centrale dell’Ente, nonché di quelle dei bilanci di tutte le 106 Sezioni Provinciali che costituiscono la struttura periferica dell’Ente. Al riguardo si ritiene opportuno, allo scopo di inquadrare la specifica natura dell’Ente, riportarne le caratteristiche peculiari, quali risultano formalizzate nel vigente Statuto, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2013:

- art. 1, comma 1: “*La lega Italiana per le Lotta contro i Tumori – di seguito chiamata “LILT” – è un Ente Pubblico su base associativa...*”;
- art. 1, comma 3: “*Le Sezioni Provinciali, strutture portanti attraverso le quali la LILT persegue le proprie finalità, sono organismi associativi autonomi che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.)*”;

- art. 14, comma 4: “Un apposito regolamento-quadro, adottato dal CDN, individua i principi direttivi che regolano l’istituzione ed il funzionamento delle Sezioni provinciali”;
- art. 17, comma 1: “Le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate”.

Consuntivo Consolidato

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale Consolidato secondo lo schema di cui all’allegato 9 del DPR 97/2003;
- 2) Conto Economico Consolidato secondo lo schema di cui all’allegato 11 del DPR 97/2003;
- 3) Stato Patrimoniale Consolidato secondo lo schema di cui all’allegato 13 del DPR 97/2003;
- 4) Situazione Amministrativa Consolidata secondo lo schema di cui all’allegato 15 del DPR 97/2003.
- 5) Prospetto Riepilogativo Consolidato Missioni, Programmi e COFOG

Per la redazione degli schemi di bilancio suddetti e, relativi al consuntivo, -rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale - il livello di dettaglio corrisponde al V livello del piano finanziario dei conti integrato.

Come anticipato in premessa, al fine di procedere alla corretta redazione del presente Bilancio Consolidato e per una corretta applicazione delle regole che disciplinano il consolidamento, oltre all’applicazione di regole contabili comuni e all’utilizzo del piano dei conti integrato, si è proceduto con l’individuazione delle partite **intercompany** oggetto di elisione.

Quanto sopra al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il “gruppo” LILT e le economie terze si è proceduto all’elisione delle poste “intercompany” ed all’eliminazione delle operazioni “interne” relative alle operazioni che fanno parte del “gruppo” LILT (sede vs sezioni, sezioni vs sede; sezione vs altra sezione). Ciò, attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni “interne”.(allegato 1)

Il Bilancio Consuntivo Consolidato 2017 è redatto quindi con il consolidamento dei dati relativi alla Sede Centrale), e dei dati forniti dalle proprie Sezioni Provinciali al netto dell’elisione delle partite intercompany. di cui all’allegato elenco.(Allegato n. 1)

Rendiconto Finanziario Decisionale Consolidato anno 2017 (Allegato A);

	Residui	Competenza	Cassa
Entrate	iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.922.808,55	20.040.605,30	19.545.463,61
Titolo III - Entrate extratributarie	8.59.846,34	13.366.018,58	13.320.617,92
Titolo IV - Entrate in conto capitale	35.804,19	989.991,58	995.295,77
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	3.901.310,36	3.901.310,36
Titolo VI - Accensione prestiti	0	210.200,00	426.943,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	399.777,05	1.191.534,27	1.107.203,40
totale	3.218.236,13	39.699.660,09	39.296.834,06

Disavanzo di competenza		554.056,32	
Avanzo cassa iniziale			23.752.095,24
Totale a pareggio		40.253.716,41	63.048.929,30
Uscite			
Titolo I - Spese correnti	6.677.583,94	32.764.111,01	31.959.400,73
Titolo II - Spese in conto capitale	532.653,04	2.619.597,06	2.676.324,91
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	1.262.747,72	1.269,747,72
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	2.415.726,35	2.418.066,35
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	456.930,92	1.191.534,27	1.525.616,15
totale	7.677.167,90	40.253.716,41	39.849.155,86
Totale		40.253.716,41	39.849.155,86
Avanzo di cassa 31/12/2017			23.199.773,44
Totale a pareggio		40.253.716,41	63.048.929,30

Conto economico e Quadro di Riclassificazione dei Risultati Economici Consolidato 2017 (allegato B e C);

	ANNO 2016	ANNO 2017	(+O-)
.....
A. RICAVI	33.599.950	33.432.441	-167.509
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	33.599.950	33.432.441	- 167.509
Consumi di materie prime e servizi esterni	21.879.453	23.359.323	1.479.870
C. VALORE AGGIUNTO	11.720.497	10.073.118	- 1.647.379
Costo del lavoro	7.326.134	7.774.451	- 448.317
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.394.363	2.298.667	-2.095.696
Ammortamenti	3.525.695	2.262.953	- 1.262.742
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	81.555	81.555
Saldo proventi ed oneri diversi	-	849.425	849.425
E. RISULTATO OPERATIVO	868.668	- 895.266	-1.763.934
Proventi ed oneri finanziari	162.469	153.646	- 8.823
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	12.904	-12.904
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.031.137	- 728.716	- 1.759.853
Proventi ed oneri straordinari	246.655	375.326	128.671
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.277.792	- 353.390	- 1.631.182
Imposte di esercizio	497.591	428.515	- 69.076
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	780.201	- 781.905	- 1.562.106

Situazione Amministrativa Consolidata dell'Esercizio Finanziario 2017 (allegato D)

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1/1/2017			23.752.095,24
	in c\competenza	37.222.721,56	
Riscossioni			39.296.834,06
	in c\residui	2.074.112,50	
	in c\competenza	35.323.663,22	
Pagamenti			39.849.155,86
	in c\residui	4.525.492,64	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 31/12/2017			23.199.773,44
	degli esercizi precedenti	1.144.123,63	
Residui Attivi			3.621.062,16
	dell'esercizio	2.476.938,53	
	degli esercizi precedenti	3.141.675,26	
Residui Passivi			8.071.728,45
	dell'esercizio	4.930.053,19	
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017			18.749.107,15

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2018 risulta così prevista			
Parte vincolata			
fondo rinnovo contrattuali	6.201,64		
al Trattamento di fine rapporto Sede Centrale	380.040,72		
ai Fondi per rischi e oneri Sede centrale	23.798,36		
vincolata CONSOLIDATA	1.300.326,66		
	-		
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti motivi			
Fondo di Riserva Sede Centrale	5.385,53		
Fondo spese istituzionali da titoli da eredità Sede centrale	68.489,40		
Totale parte vincolata			1.784.242,31
Parte disponibile			
Parte disponibile utilizzata	16.964.864,84		
.....			
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2018	-		
Totale parte disponibile			16.964.864,84
Totale Risultato di amministrazione			18.749.107,15

Stato Patrimoniale Consolidato anno 2017 (allegato E).

ATTIVITA'		ANNO	ANNO
		2016	2017
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			
	Totale	1.124.156	1.315.597
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
	Totale	30.165.223	31.113.897

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	Totale	17.424.730	16.288.264
	<i>Totale Immobilizzazioni (B)</i>	48.714.110	48.717.758
<i>Rimanenze</i>			
	Totale	7.463	16.675
<i>Residui attivi</i>			
	Totale	3.071.865	3.621.062
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
	Totale	727.251	0
<i>Disponibilità liquide</i>			
	Totale	23.752.096	23.199.773
	<i>Totale attivo circolante (C)</i>	27.558.675	26.837.511
	<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	155.909	186.236
	Totale attivo	76.428.694	75.741.505

CONSOLIDATO

	PASSIVITA	ANNO	ANNO
	'	2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione		38.151.683	38.151.683
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo		27.032.107	27.812.308
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio		780.201	-781.905
	Totale Patrimonio netto (A)	65.963.991	65.182.086
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) per contributi a destinazione vincolata		-	-
2) per contributi indistinti per la gestione		-	-
3) per contributi in natura		-	-
	Totale Contributi in conto capitale (B)	0	0
c) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte			
3) per altri rischi ed oneri futuri		-	-
4) per ripristino investimenti		0	0
	Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.989.875	2.107.033
E) RESIDUI PASSIVI,			

12) debiti diversi		8.199.192	8.071.728
	Totale	8.199.192	8.071.728
	Totale		
	Debiti (E)	76.153.058	75.360.847
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi		175.915	250.814
2) Risconti passivi		99.720	129.843
	Totale ratei e risconti (D)	275.635	380.657
	Totale		
	passivo e		
	netto	76.428.694	75.741.505

5. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con l'abrogazione dell'art. 14, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2010, n.1502, la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il benessere organizzativo, il grado di condivisione del Sistema e la valutazione del superiore gerarchico da parte del personale spettano all'amministrazione stessa, in luogo dell'OIV. L'A.N.AC. ritiene necessario avviare l'indagine nel corso del 2018, sulla base degli attuali modelli predisposti dalla stessa A.N.AC., ante legge 11 agosto 2014, n.114, già Civit, diffusi alla fine di gennaio 2013, per dar modo al personale di esprimere le proprie valutazioni, progettando l'esecuzione dell'indagine almeno a cadenza biennale.

Nel 2017, si evidenzia che nella LILT non sono emerse particolari problematiche legate al benessere organizzativo e/o alle discriminazioni.

In particolare per quanto attiene l'indagine sul Benessere organizzativo –realizzata in precedenza solo nel 2014 – l'Ente ha programmato un'agenda di lavoro, che ha previsto la possibile conclusione del processo per la fine del mese di luglio riguardante:

- riunione di analisi della fattibilità dell'indagine;
- periodo di effettuazione dell'indagine;
- riscontro e verifica dei risultati.

Per quanto attiene le pari opportunità, va rilevato che la LILT ha rispettato la quota del 50% destinata al personale di genere femminile nell'ambito delle commissioni di gara che l'hanno vista coinvolta nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l'organico della LILT, la distribuzione del personale per genere al 31.12.2017 è così distribuito: 5 uomini e 4 donne.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Al pari dei Piani triennali della Performance, la Relazione sulla Performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs 150/2009, è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente, in questo caso il CDN della LILT. Prima di questo punto di arrivo, il processo di redazione della Relazione ha contemplato essenzialmente il coinvolgimento del Direttore generale, oltre che il contributo operativo interno della struttura di supporto tecnico-operativo all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Per la LILT l'obiettivo finale del ciclo della gestione della performance organizzativa ed individuale è stato da sempre quello di contribuire al miglioramento del clima interno, al potenziamento dell'attività delle strutture organizzative, oltre che ad una più efficace gestione dello sviluppo della carriera e del sistema premiante delle risorse in esse operanti.

Anche per il 2017, ed in linea peraltro con quanto perfezionato nel triennio precedente, lo sforzo dell'organizzazione, a tutti i livelli, è stato quindi quello di continuare a focalizzarsi soprattutto sugli aspetti sostanziali del processo di valutazione, in ordine, sia ai risultati attesi e realizzati, sia all'obiettivo di crescita culturale e professionale delle risorse umane interessate, attraverso un costante monitoraggio, da parte della direzione, del rapporto tra valutato e valutatore. In questo senso, ancora una volta, tale obiettivo è stato raggiunto, seppur in presenza delle criticità organizzative che l'Ente ha dovuto fronteggiare nel corso dell'anno preso in esame.

12 giugno 2018

Il Consiglio Direttivo Nazionale